

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-12-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	11/12/2020	22	Cancello Arnone, Protezione civile Di Benedetto redigerà il nuovo piano <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	11/12/2020	23	Esondazione, rientra l'allarme Garigliano <i>F. L.</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	11/12/2020	11	San Martino, ad un anno dalla frana <i>Redazione</i>	6
ROMA	11/12/2020	6	Nuova ondata di decessi: 887. Altri 17mila contagi, tasso di positività al 9,9% <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	11/12/2020	2	Campania, vietato spostarsi = Stretta sugli spostamenti Controlli in strade e stazioni <i>Espedito Vitolo</i>	8
CRONACHE DEL SALERNITANO	11/12/2020	11	Quaranta anni fa fu ucciso il sindaco e avvocato Marcello Torre <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/12/2020	4	Più tamponi più casi è allarme terza ondata = Più tamponi, più casi È allarme terza ondata <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/12/2020	9	Scandalo legionella Dattoli commissario torna per restare = Policlinico, Dattoli torna per restare <i>M. S.</i>	12
GAZZETTA DEL SUD	11/12/2020	4	Frena la discesa dei contagi di Covid Numero dei decessi in aumento: 887 <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/12/2020	23	Tracciamento dei positivi, la ProCiv sollecita Aziende sanitarie e ospedaliere <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI BARI	11/12/2020	34	Protezione civile studenti a lezione <i>Redazione</i>	16
MATTINO	11/12/2020	2	Campania, nuova stretta off limits le seconde case = De Luca, nuova stretta Vietato andare nelle seconde case <i>Adolfo Pappalardo</i>	17
MATTINO CIRCONDARIO NORD	11/12/2020	35	Voragine sempre più larga Ora sono a rischio altre case <i>Maria Rosaria Ferrara</i>	18
MATTINO SALERNO	11/12/2020	27	Flagello maltempo, sud devastato dai crolli <i>Katiuscia Stio</i>	19
REPUBBLICA NAPOLI	11/12/2020	5	Vacanze di Natale con divieti anti Covid = Covid, vietato spostarsi nelle seconde case e per Natale stazioni e aeroporti blindati <i>Dario Del Porto</i>	20
SANNIO QUOTIDIANO	11/12/2020	19	Emergenza, interventi di adeguamento nelle scuole <i>Redazione</i>	21
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	08/12/2020	1	Covid, 300 ex guardie mediche pronte a dare una mano: Ma la Regione tace - CorrieredelMezzogiorno.it <i>Redazione</i>	22
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	10/12/2020	1	Maltempo, in Campania prorogata l'allerta <i>Redazione</i>	23
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	10/12/2020	1	Scienziati e docenti: scuole chiuse, la Campania modello virtuoso <i>Mirella Armiero</i>	24
ilmattino.it	10/12/2020	1	Meteo a Napoli, domani è allerta gialla: resta allerta arancione a Salerno <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	11/12/2020	1	Spostamenti, De Luca firma l'ordinanza: vietato andare nelle seconde case in Campania <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	10/12/2020	1	Napoli, disabile prigioniero in casa per tre anni: balcone invaso dagli alberi <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	10/12/2020	1	Voragine Giugliano, altre 30 persone ?devono lasciare le loro case <i>Redazione</i>	28
quotidianodipuglia.it	10/12/2020	1	Covid Italia, bollettino oggi 10 dicembre 2020: 16.999 casi, 887 morti. ?Rapporto positivi/tamponi al 9,9% <i>Redazione</i>	29
barilive.it	10/12/2020	1	Vaccino anti Covid 19, 11 centri per lo stoccaggio in Puglia: prima fase per 450mila persone <i>Redazione</i>	32
baritoday.it	10/12/2020	1	Venerdì `bagnato` nel Barese: scatta l'allerta meteo per temporali <i>Redazione</i>	33
napolitoday.it	10/12/2020	1	Voragine a Giugliano, sfollate altre 30 persone: alcuni non vogliono lasciare le abitazioni <i>Redazione</i>	34
regione.calabria.it	10/12/2020	1	COVID-19, BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 10 DICEMBRE 2020 <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-12-2020

salernonotizie.it	10/12/2020	1	Maltempo nel salernitano: vertice d'urgenza convocato dal Prefetto <i>Redazione</i>	36
salernonotizie.it	10/12/2020	1	Meteo, venerdì altra giornata tempestosa su Campania: ancora allerta arancione <i>Redazione</i>	37
salernotoday.it	10/12/2020	1	Maltempo in Campania: prorogata l'allerta meteo, le previsioni <i>Redazione</i>	38
salernotoday.it	10/12/2020	1	Allerta meteo e danni: sindaci e soccorsi in videoconferenza, il piano <i>Redazione</i>	39
salernotoday.it	10/12/2020	1	Sanificazioni e monitoraggio: senza sosta il lavoro della Protezione Civile di Salerno <i>Redazione</i>	40
casertanews.it	10/12/2020	1	La provincia di Caserta divisa a metà dal maltempo: prorogata l'allerta meteo <i>Redazione</i>	41
ilgazzettinovesuviano.com	10/12/2020	1	Ancora stabile la percentuale contagiati in Campania. Lieve flessione dei nuovi positivi <i>Redazione</i>	42
agro24.it	10/12/2020	1	Maltempo: Campania, prorogata allerta meteo <i>Redazione</i>	44
altamuralive.it	10/12/2020	1	Vaccino anti Covid 19, 11 centri per lo stoccaggio in Puglia: prima fase per 450mila persone <i>Redazione</i>	45
amalfinotizie.it	10/12/2020	1	Maltempo Campania: dalla mezzanotte allerta meteo Gialla in Costa d'Amalfi <i>Redazione</i>	46
amalfinotizie.it	10/12/2020	1	Covid Italia: 17mila i nuovi contagi e 887 decessi. 30mila i guariti <i>Redazione</i>	47
casertace.net	10/12/2020	1	Una bambina di 5 anni tra i positivi al Covid. L'annuncio dell'assessore <i>Redazione</i>	48
cn24tv.it	10/12/2020	1	Covid: in Calabria altri 169 positivi. Sette i decessi <i>Redazione</i>	49
cn24tv.it	10/12/2020	1	Maltempo: ancora pioggia, temporali e venti in Calabria <i>Redazione</i>	51
corrierece.it	10/12/2020	1	Grandinata e trombe marine in Campania: è ancora allerta - Corriere CE <i>Redazione</i>	52
ildenaro.it	10/12/2020	1	Campania nella morsa del maltempo, l'allerta meteo prorogata fino alla mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	53
ildispaccio.it	10/12/2020	1	Coronavirus, 7 nuovi decessi in Calabria. Rilevati 169 casi positivi in un giorno <i>Redazione</i>	54
ilvaglio.it	10/12/2020	1	Per l'ASL di Benevento i nuovi contagi di botto tracollano al solo 3,5% dei test <i>Redazione</i>	55
lasiritide.it	10/12/2020	1	Covid: la Basilicata potrebbe tornare zona gialla. Gli ultimi aggiornamenti <i>Redazione</i>	57
manduriaoggi.it	10/12/2020	1	COVID 19 - In Puglia 11 centri per lo stoccaggio del vaccino: lo potranno conservare a meno 80 gradi <i>Redazione Manduriaoggi</i>	58
minformo.com	10/12/2020	1	CORONAVIRUS. Il bollettino nazionale: scendono i casi ma preoccupano i morti - Minformo <i>Redazione</i>	59
napoliflash24.it	10/12/2020	1	Maltempo: Campania, prorogata allerta meteo <i>Redazione</i>	60
napoliflash24.it	10/12/2020	1	Maltempo in Campania con esondazioni e frane <i>Redazione</i>	61
noinotizie.it	11/12/2020	1	Puglia, maltempo: allerta per barese, tarantino e Salento - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	62
ondanews.it	10/12/2020	1	Maltempo. La Protezione civile della Campania proroga l'allerta meteo <i>Redazione</i>	63
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	11/12/2020	8	Ricetta e Fascicolo elettronici Imperatore e Montemurro La Basilicata è ancora indietro <i>Redazione</i>	66
reggiotv.it	10/12/2020	1	Un polo civico per la Calabria. Un manifesto di idee <i>Redazione Reggiotv</i>	67
reggiotv.it	10/12/2020	1	Coronavirus. 169 nuovi casi positivi in Calabria, 75 a Reggio <i>Redazione Reggiotv</i>	69
salerno.occhionotizie.it	10/12/2020	1	Terrore a Cava de' Tirreni, crolla il muro di un'abitazione <i>Redazione</i>	70
salerno.occhionotizie.it	10/12/2020	1	Maltempo, impressionante tromba d'aria a Camerota: paura tra i residenti <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-12-2020

tuttonapoli.net	10/12/2020	1	Coronavirus, il bollettino nazionale: quasi 17mila nuovi casi, boom di guariti <i>Redazione</i>	72
vivicentro.it	10/12/2020	1	Campania, continua l'allerta meteo: l'avviso della Protezione Civile prorogato per altre 24 ore <i>Redazione</i>	73

Cancello Arnone, Protezione civile Di Benedetto redigerà il nuovo piano

[Redazione]

Cancello Amone, Protezione civile Di Benedetto redigerà il nuovo piano CANCELLO ARNONE - Incarico all'ingegnere Satrunino Di Benedetto. Il professionista dovrà aggiornare il piano di Protezione civile. Per il compito che ñ chiamato a svolgere incasserà 13mila ñ 851 euro. Il Connine, guidato dal sindaco Raffaele Ambrosea. aveva otienulo nel novembre del 2019 im finau/.iamcinto dalla Regione di 25mi)a euro. parte dei quali destinati proprio all'aggiornamento del piano della Protezione civile. -tit_org-

Esondazione, rientra l'allarme Garigliano

[F. L.]

Sessa Aurunca Notte di lavoro per la Protezione civile: il livello dell'acqua si è abbassato e ieri mattina la Provinciale 403 è stata riaperta. Esondazione, rientra l'allarme Garigliano. Sessa Aurunca (BN) La paura è stata tanta, ma per fortuna il maltempo ha avuto pietà e alla fine l'esondazione del fiume Garigliano non è tornata sotto i livelli di guardia. A vigilare sulla sicurezza della popolazione di Sessa Aurunca ci hanno pensato, per tutta la notte, gli uomini della Protezione civile (in allerta sia quella di Sessa Aurunca che quella della vicina Celliole): già ieri mattina è stato possibile riaprire al transito la strada provinciale 403, chiusa il pomeriggio prima, quando le abbondanti piogge avevano fatto salire in maniera molto veloce e preoccupante l'acqua del fiume, facendolo tracimare, con l'acqua che aveva già iniziato ad invadere la sede stradale. Per fortuna la pioggia ha smesso di cadere in serata e già nella notte il livello è mano a mano sceso. Il picco del pericolo si era raggiunto quando, nel pomeriggio, il flusso d'acqua proveniente da monte era arrivato a 2500 metri cubi al secondo: ieri mattina presto un sopralluogo della Protezione civile dalla Diga di Suio ha confermato che il flusso era sceso a 400 metri cubi al secondo. Ora bisognerà lavorare sulla prevenzione per non doversi ritrovare ad affrontare lo stesso pericolo. La nuova classe dirigente ha -tit_org- Esondazione, rientra l'allarme Garigliano

**Il 21 dicembre 2019 una valanga di fango sconvolse il centro abitato del paese
San Martino, ad un anno dalla frana**

[Redazione]

Il 21 dicembre 2019 una valanga di fango sconvolse il centro abitato del paese San Martino, ad un anno dalla frana; Il sindaco ha ricordato in Consiglio la grande solianet  di quei giorni SAN MARTINO VALLE CAUDINA- Il 21 dicembre   il giorno che scandir  l'evento, un anno dalla frana che invest  il centro del paese, proprio davanti al palazzo comunale. Alle 19.30, proprio quando la furia dell'acqua e del fango provoc  i disastri ancora tutti visibili, sar  celebrata una messa, ma sar  anche la giornata dedicata alla speranza. Ogni anno, il 21 dicembre, sar  consegnata una pergamena ai nuovi nati. uanto alla messa in sicurezza, si stanno completando i lavori di somma urgenza, in attesa dei fondi per poter passare alla seconda parte dei lavori. Il recente consiglio Comunale di San Martino ha poi voluto ringraziare con un encomio ufficiale tutti colori che si sono impegnati durante l'emergenza alluvione. Il sindaco Pasquale Pisano ha voluto consegnare un pubblico encomio alla Stazione dei Carabinieri nella persona del Maresciallo Rianna, la Polizia Municipale nella persona del Comandante Mauriello. Furono momenti di grande impegno e di grande solidariet . Il sindaco ha ricordato il grande lavoro di tutti gli impiegati comunali, senza tralasciare il grande apporto fornito dalla Protezione civile di San Martino Valle Caudina "Pro Vita", la Croce Rossa di Cervinara per l'assistenza agli sfollati e Angelo Buono, Carabiniere in servizio a Roma, che prest  il suo aiuto in quella notte collaborando con il sindaco e con chiunque ne ebbe bisogno. Si stanno completando le opere di somma urgenza -tit_org-

Nuova ondata di decessi: 887. Altri 17mila contagi, tasso di positività al 9,9%

[Redazione]

NUOVI GAS IN AUMENTO MA CON 53MILA TAMPONI IN PIÙ. SUPERATO IL MILIONE DI GUARITI DALL'INIZIO DELL'EPIDEMIA, NUOVA RIDUZIONE DEI RICO. Nuova ondata di decessi: 887. Altri 17mila contagi, tasso di positività al 9,9% ROMA. Aumentano i positivi in valore assoluto, ma con un maggiore numero di tamponi processati. Nuovo aumento molto forte dei decessi, mentre continua la riduzione dei ricoveri. E la fotografia delle ultime 24 ore dell'epidemia di Coronavirus in Italia. Ieri in Italia si sono contati altri 16.999 di nuovi positivi a fronte di 171.586 tamponi effettuati. Sono oltre 4mila casi in più rispetto alla giornata precedente, quando però i test processati erano stati molti meno: 118.475. Questo ha portato il tasso positivi-tamponi a scendere dal 10,77% di mercoledì al 9,9% di ieri. In pauroso aumento il numero delle vittime: solo ieri sono state 887 contro le 499 di mercoledì. Tuttavia, sul numero dei morti potrebbe pesare il ritardo delle notifiche. I dati del bollettino quotidiano della Protezione Civile e del ministero della Salute rilevano anche che sono 30.099 i guariti e i dimessi nelle ultime 24 ore per il Covid. Dall'inizio della pandemia sono oltre un milione (1.027.994) le persone che hanno superato il Coronavirus. Gli attuali positivi sono diminuiti di 13.988 persone, scendendo sotto quota 700mila. Tra le buone notizie c'è sicuramente il trend della riduzione dei ricoveri che prosegue: quelli ordinari sono 565 in meno (ieri -428), per un totale che scende a 29.088, mentre i pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva si sono ridotti di altre 29 unità (ieri -25), con 251 nuovi ingressi; ora sono 3.291 in tutto. A livello locale le tre regioni con il maggior numero di contagi rilevati sono Veneto, Lombardia e Lazio rispettivamente con 4.197, 2.093 e 1.488 positivi. Al Sud migliora la situazione in Puglia, dove si abbassa la percentuale dei tamponi positivi, ieri scesa all'11,93%. Ma con i 55 morti di ieri le vittime del Covid hanno oltrepassato il tetto di 1.800, per la precisione sono 1.834 da marzo ad oggi. In Sicilia sono invece 1.059 i nuovi casi di positività al Covid-19. I decessi sono 32, che portano il totale a 1.895. Con i nuovi casi sono 36.969 gli attuali positivi, con un decremento di 1.678 casi nelle ultime 24 ore. Il contagio sta calando anche ieri in Basilicata, che oggi potrebbe tornare in zona gialla, mentre sono 169 i casi di positività riscontrati ieri in Calabria a fronte di 2.560 tamponi effettuati. 1.12.2020, 11.12.2020 -tit_org-

Campania, vietato spostarsi = Stretta sugli spostamenti Controlli in strade e stazioni

[Espresso Vito]

L'emergenza fà di De Luca. Coniaci in calo ma la regione reslerà arancione un'altra settimana Campania, vietato spostarsi Dal week end controlli di Asl e Protezione civile. Non si può andare nelle seconde case stamento, per tutto il periodo festivo, nelle seconde case anche in ambito regionale. I controlli verranno fatti, con misurazione della temperatura, dalle Asl e dalla Protezione civile. allepagine2e3 Vitólo Mentre cala, se pur di poco, la curva dei contagi, la Campania prepara la linea dura in previsione delle prossime festività di Natale. Emessa un'ordinanza, la numero 96, firmata dal governatore della Campania Vincenzo De Luca, il cui obiettivo sarà quello di limitare la mobilità nella regione. Non a caso, a partire dal prossimo fine settimana, scatteranno controlli rigorosi nelle principali stazioni ferroviarie della Campania e all'aeroporto di Capodichino; previsto anche il divieto di spo- Ordinanza di De Luca, vietato anche raggiungere le seconde case fino al 7 gennaio opST IR 1 Contagi in calo ma la Campania resterà arancione per un'altra settimana Stretta sugli spostamenti Controlli in strade e stazioni NAPOLI Mentre cala, se pur di poco, la curva dei contagi, la Campania prepara la linea dura in previsione delle prossime festività di Natale. Emessa un'ordinanza, la numero 96, firmata dal governatore della Campania Vincenzo De Luca, il cui obiettivo sarà quello di limitare la mobilità. Non a caso, a partire dal prossimo fine settimana, 12 dicembre fino al 7 gennaio, scatteranno controlli rigorosi, messi in campo dalle Asl e dalla Protezione civile, nelle principali stazioni ferroviarie e all'aeroporto di Capodichino, previsti anche il divieto di spostamento nelle seconde case anche in ambito regionale. Si punta, dunque, sulla linea della prevenzione e del rigore, al fine di evitare quanto più possibile il contagio, e al fine di limitare al massimo la mobilità in generale e fra i Comuni, si spiega. Una operazione di prevenzione e monitoraggio, che consenta anche di individuare persone in movimento senza motivazioni o con sintomi, Del resto il monito è chiaro: È indispensabile avere oggi rigore e senso di responsabilità per evitare situazioni drammatiche già dal mese di gennaio. Intanto, dopo alcuni giorni stabili cala un po' la percentuale tamponi - positivi. Secondo quanto rende noto l'Unità di crisi della Regione Campania, nelle ultime 24 ore sono 1.198 i positivi - 99 sintomatici - su 14.106 tamponi. Il che significa che la percentuale è pari a La vicenda Da questo fine settimana, in Campania ripartono i controlli di tutti coloro che arrivano in Regione con il treno o in aereo. I controlli, si apprende da fonti della Regione Campania, saranno uguali a quelli effettuati in estate con la misurazione della febbre nelle postazioni allestite da Asl e Protezione civile alla stazione di Napoli e nelle altre principali stazioni ferroviarie e all'aeroporto di Capodichino. Attenzione a chi 8,49%; ieri era 0,57%. Diminuiscono anche gli accessi al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli, circa trenta - nei momenti di picco della seconda ondata della pandemia si è arrivati a circa 60 pazienti - ma i casi sono più gravi. Sui 30 in pronto soccorso, 14 sono intubati con l'ossigeno. Visto l'afflusso gestibile di infetti covid, per ora la tendostruttura di supporto al pronto soccorso è vuota. Il personale ha anche risolto un problema di infiltrazione d'acqua che era dovuta a un difetto di una finestra. In totale, informa l'ospedale Cardarelli, al momento sono 170 i pazienti covid nei diversi reparti. C'è, invece, preoccupazione a Torre del Greco per un focolaio da Covid-19 esploso in una casa di riposo, Ricovero della Provvidenza di via Purgatorio, dove negli ultimi giorni sono morti cinque anziani ospiti. Il numero della giornata Ricovero della Provvidenza, nel quale non si erano registrati contagi durante la prima ondata dell'emergenza pandemica, avrebbe visto registrare la prima positività legata al Coronavirus lo scorso 24 novembre. Nel Casertano, invece, la situazione tende sempre più a migliorare: sono più del doppio le persone guarite dal Covid nelle ultime 24 ore rispetto ai nuovi positivi; 432 coloro che si sono lasciati alle spalle il virus a fronte di 204 nuovi contagiati, poco oltre il 10% dei tamponi processati (1818), Il numero delle persone attualmente positive scende così sotto quota diecimila (9616), seguendo quel percorso ormai costante di decrescita della curva del contagio che si registra da due settimane. La Campania resterà arancione anche per la prossima settimana e potrà avere una svolta positiva con il passaggio alla fascia gialla dal week end successivo. È la previsione che si apprende

dalla Regione Campania e che si basa sulla regola imposta dal governo secondo cui devono passare almeno due settimane di permanenza in una fascia per poter cambiare colore. La zona della Campania potrà quindi cambiare orientativamente dal 20 dicembre, il giorno prima che entrino in vigore le misure restrittive nazionali sugli spostamenti, per contenere la diffusione del virus nelle feste di Natale, Espedito Vitólo RIPRODU210NE RISERVATA 1.198 Positivi 14.106 tamponi deceduti guariti -tit_org- Campania, vietato spostarsi Stretta sugli spostamenti Controlli in strade e stazioni

Quaranta anni fa fu ucciso il sindaco e avvocato Marcello Torre

[Redazione]

Pagani - Questa mattina sarà ricorato dal primo cittadino della città di Sant'Alfonso Quaranta anni fa fu ucciso il sindaco e avvocato Marcello Torre. Ricorre oggi il quarantesimo anniversario dell'uccisione del sindaco di Pagani, Marcello Torre. Avvocato, politico italiano, sindaco coraggioso, assassinato nel 1980 da due killer all'esterno della sua abitazione. "Un anniversario importante, i cui eventi commemorativi ufficiali promossi dall'associazione Libera sono rimandanti a maggio, ma di cui si celebrerà la memoria con piccoli momenti simbolici". - Ha sottolineato il sindaco De Prisco. Questa mattina, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza per il contenimento del Covid-19, il sindaco Leilo De Prisco insieme ad una rappresentanza della sua amministrazione, si recherà alle ore 11 presso il cimitero comunale per rendere omaggio alla tomba di Marcello Torre, insieme alla figlia Annamaria, ad una rappresentanza dei referenti dell'associazione Libera, al tenente della Caserma dei carabinieri, Simone Cannatelli, al comandante della polizia municipale di Pagani, Diodato Sarno e al presidente della Protezione Civile Papa Charlie, Michele Pepe. Successivamente il sindaco De Prisco prenderà parte a due momenti commemorativi promossi dall'associazione Libera. Alle ore 12 la delegazione si recherà sul luogo dell'assassinio del sindaco Torre, a via Perone, dove ci sarà la deposizione di una corona di fiori commemorativa. Alle ore 18.30, inoltre, il primo cittadino di Pagani parteciperà alla diretta streaming sul tema "Marcello Torre, 40 anni di Memoria e Impegno", visibile sulle pagine Facebook di VIVI-Libera Memoria, dell'Associazione Marcello Torre e del Presidio di Libera a Pagani. -tit_org-

Più tamponi più casi è allarme terza ondata = Più tamponi, più casi È allarme terza ondata*Ieri altri 887 decessi, ma scende al 9,9% l'incidenza dei positivi**[Redazione]*

Più tamponi più casi è allarme terza ondata A PAGINA 4 CORONAVIRUS IL DRAMMA DELLA PANDEMIA I DATI 16.999 i nuovi malati registrati ieri, contro i 12.756 di mercoledì, ma con 171.586 test effettuati: 53mila in più del giorno precedenti Più tamponi, più casi È allarme terza ondata Ieri altri 887 decessi, ma scende al 9,9% l'incidenza dei positivi ROMA. In salita, come prevedibile dopo il calo dei tamponi dovuto al Ponte festivo, la curva epidemica in Italia: sono 16.999 i nuovi casi registrati ieri, contro i 12.756 di mercoledì, ma con 171.586 tamponi, 53mila in più. Il tasso positivi-tamponi scende però da 10,77% al 9,9%. Sempre molto alti i decessi, 887 ieri (mercoledì 499, ma anche qui probabilmente pesano i ritardi delle notifiche), 62.626 in totale. Continua invece la riduzione dei ricoveri: quelli ordinari sono 565 in meno (mercoledì -428), per un totale che scende a 29.088, mentre le terapie intensive perdono altre 29 unità (il giorno precedente -25), con 251 nuovi ingressi, e sono 3.291 in tutto. È quanto emerge dal bollettino quotidiano del ministero della Salute. Buone notizie invece sul fronte dei guariti: Sono 30.099 (compresi i dimessi) nelle ultime 24 ore. Dall'inizio della pandemia sono oltre un milione (1.027.994) le persone che hanno superato il coronavirus. Lo si evince dal sito della Protezione Civile. Gli attuali positivi sono diminuiti di 13.988 persone, scendendo sotto quota 700.000. Ma è allarme per una possibile terza ondata, data quasi per certa dagli esperti in seguito agli alleggerimenti delle misure di prevenzione per le festività. Siamo in una fase estremamente delicata dice Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe - innanzitutto con oltre 700 mila attualmente positivi è impossibile riprendere il tracciamento dei contatti; poi, ci attendono lunghi mesi invernali che favoriscono la diffusione di tutti i virus respiratori; infine, sino a metà gennaio non sapremo se l'impatto dell'influenza sarà più contenuto rispetto alle stagioni precedenti. Arrivare a quel momento con gli ospedali saturi potrebbe avere conseguenze disastrose. E un altro elemento completa la tempesta perfetta che rischia di innescare la terza ondata. Alla vigilia delle festività natalizie, tutte le Regioni si avviano a diventare gialle, un colore che non deve essere letto come un via libera, ma impone il rispetto di regole severe. Infine, l'auspicato e (speriamo) imminente arrivo del vaccino non deve costituire un alibi per abbassare la guardia, secondo Nino Cartabellotta, presidente della stessa Fondazione: nella più ottimistica delle previsioni, infatti, un'adeguata protezione a livello di popolazione potrà essere raggiunta solo nell'autunno 2021 con una massiccia adesione delle persone alla campagna di vaccinazione. Polemiche infine per le dichiarazioni di Agostino Miozzo, presidente del Cts: lo ritengo che non sia corretto sostenere l'ipotesi di una terza ondata collegata alla scuola. La seconda è col legata probabilmente agli effetti di una estate passata nella non osservanza delle indicazioni date. Il rischio non deriva tanto dalla riapertura il 7 gennaio dalle scuole ma dai comportamenti non corretti che potrebbero avvenire da oggi e per tutto il periodo delle vacanze natalizie. APPELLO ALLA PRUDENZA La fondazione Gimbe: Fase estremamente delicata. Attenti a conseguenze disastrose IN PRIMA LINEA In alto personale sanitaria al lavoro in un reparto di terapia intensiva. A sinistra, un drive in per effettuare i tamponi rapidi a Napoli -tit_org- Più tamponi più casi è allarme terza ondata Più tamponi, più casi È allarme terza ondata

POLICLINICO BARI

Scandalo legionella Dattoli commissario torna per restare = Policlinico, Dattoli torna per restare

[M. S.]

POLICLINICO BARI Scandalo legionella Dattoli commissario torna per restare SERVIA PAGINA 9 SANITÀ LO SCANDALO LEGIONELLA DOPO L'INTERDIZIONE DI MIGLIORE Emiliano ha optato per un incarico provvisorio di 90 giorni con l'obiettivo di far effettuare la bonifica dal batterio Quanto MORTI IN DUE ANNI Il sequestro (senza chiusura) dei padiglioni Asclepios e Chini sta creando anche difficoltà sul piano assistenziale Policlinico, Dattoli torna per restare Starà 3 mesi a Bari come commissario ma potrebbe lasciare i Riuniti: 25 in ballo per sostituire BARI. Vitangelo Dattoli torna al Policlinico di Bari a poco più di tre anni dal trasferimento ai Riuniti di Foggia. Lo fa come commissario, dopo l'interdizione del dg Giovanni Migliore coinvolto nell'inchiesta sulla legionella, ma con la prospettiva concreta di rimanere dopo i tre mesi di incarico provvisorio che la giunta regionale gli ha dato ieri. Il provvedimento con cui mercoledì sera il gip Giuseppe De Benedictis ha interdetto Migliore, il direttore sanitario Matilde Carlucci e il capo degli appalti Claudio Forte potrebbe infatti costringere la Regione a modificare in corsa la governance dei due policlinici pugliesi. Nonostante i numerosi dubbi dei tecnici (è la prima volta che in Italia accade una cosa del genere) per almeno tre mesi Dattoli sarà infatti a capo delle aziende ospedaliere di Bari e Foggia, ed in entrambi i casi con la qualifica di commissario: anche il suo incarico ai Riuniti è scaduto, ed una commissione composta da rappresentanti Agenas e Iss (per la Regione c'è il capo della Protezione civile, Mario Lerario) si appresta ad esaminare i curriculum dei 25-30 candidati che hanno fatto domanda, con l'obiettivo di identificare la terna tra cui il presidente Michele Emiliano dovrà scegliere il nuovo dg. Ci sarà ovviamente da vedere come evolverà la vicenda giudiziaria che riguarda Migliore. Il direttore generale in questi giorni è a Palermo, dove mercoledì è stato raggiunto dalla notifica del provvedimento di interdizione per tre mesi chiesto dalla Procura di Bari, ma sta valutando l'appello al Tribunale della Libertà. Se la sospensione di Migliore dall'incarico dovesse essere confermata, la Regione dovrà porsi il problema: i contratti dei direttori generali possono infatti essere rescissi in qualunque momento. Ma il Policlinico - questo il ragionamento che si faceva giovedì sera nell'entourage di Emiliano - ha bisogno di una governance stabile, sia per affrontare l'emergenza pandemia sia - soprattutto - per risolvere il problema della legionella che rischia di finire fuori controllo. Nell'interrogatorio davanti al gip De Benedictis il direttore amministrativo Tiziana Dimatteo (che non è stata interdetta e che giovedì ha offerto le dimissioni alla Regione) ha spiegato che la disinfezione delle condotte idriche del padiglione Asclepios (sequestrato dalla Procura insieme al Chini) non si faceva da vent'anni: significa, quantomeno, che è arrivato il momento di recuperare il tempo perso. Emiliano aveva due possibilità per tappare la falla del Policlinico. L'altra era il capo del dipartimento Salute, Vito Montanaro, ipotesi alla fine scartata per una valutazione di funzionalità degli uffici regionali: nelle mani di Montanaro c'è tutta l'organizzazione della task force anti-covid. E così il presidente della Regione ha incontrato Dattoli giovedì sera e poi di nuovo ieri. La priorità assoluta è rimettere le cose a posto al Policlinico, evitando che la magistratura possa arrivare alla revoca della facoltà d'uso dei due padiglioni sequestrati. Ma lo svuotamento dei cinque reparti del Chini sta producendo gravi difficoltà sul fronte assistenziale, perché mette in crisi l'attività delle cliniche internistiche costrette a chiedere ospitalità in altri Policlinico, Dattoli torna per reparti sospendendo così ambulatori e interventi programmati: i tempi per dare corso al piano di bonifica predisposto con l'Istituto superiore di sanità sono lunghi, e dunque bisognerà studiare un approccio alternativo. Molto dipende dunque da

a quanto emergerà nella selezione per i Riuniti. Se ci sarà qualche nome che la Regione ritiene all'altezza di guidare il secondo policlinico pugliese (nell'elenco ci sono parecchi candidati provenienti dal Centro-nord, mentre tra i pochi locali ci sono il dg della Asl Bat, Alessandro Delle Donne, e il direttore amministrativo dell'Oncologico, Massimo

Mancini) è possibile che Dattoli venga dirottato su Bari (dove pure sarà necessario organizzare la procedura selettiva prevista dalla legge). A Foggia, tra l'altro, Dattoli è nei fatti anche il referente sul territorio per l'emergenza covid: dovrà farsi in tre, e con uno stipendio solo. (m.s.i Policlinico, Dattoli tona per -tit_org- Scandalo legionella Dattoli commissario torna per restare Policlinico, Dattoli torna per restare

Frena la discesa dei contagi di Covid Numero dei decessi in aumento: 887

[Redazione]

Ieri 16.999 positivi su 171.586 tamponi ROMA Frena la discesa dei contagi di Covid-19, mentre il numero dei decessi aumenta. La nota positiva riguarda i guariti, che hanno superato il milione. In generale, i numeri ancora alti dei casi e le feste di Natale alle porte pongono un grande punto interrogativo sull'eventuale arrivo di una terza ondata. Per il ministro della Salute Roberto Speranza, le vacanze dovranno essere l'occasione buona per limitare i contatti, gli spostamenti che non sono inevitabili, evitare occasioni in cui il contagio può ancora diffondersi perché siamo vicini alla meta. Nessun dubbio da parte degli esperti circa l'arrivo di una terza ondata. Con gli 887 morti registrati nelle ultime 24 ore, secondo i dati della Protezione civile, il numero dei decessi raggiunge la quota più alta toccata dall'inizio dell'epidemia. Nelle ultime 24 ore i casi positivi sono stati 16.999 su 171.586 tamponi eseguiti, con un rapporto casi-tamponi che finalmente torna a scendere e tocca il 9,9%. Buoni i dati che riguardano i guariti, che con i 30.099 in più rispetto al giorno precedente hanno superato il milione (1.027.994). Gli attuali positivi sono diminuiti di 13.988 unità, scendendo complessivamente sotto 700.000. Gli esperti si chiedono, però, quando si riuscirà a far scendere i contagi, alla luce delle misure meno drastiche introdotte in vista delle festività natalizie. Il fisico Giorgio Sestili, fondatore e fra i curatori della pagina Facebook Dati e analisi scientifiche e titolare del sito giorgiosesti-li.it, si chiede e sempre perché non si continuino a fare 200.000 tamponi al giorno e si farebbe opportuno uno screening a campione di lavoratori a rischio, come quelli di supermercati, centri commerciali e scuole. Se facessimo campagne simili - ha osservato - ci renderemmo conto che i casi sono molti di più e avremmo un numero casi più simile a quello reale. Per Sestili è escluso che potremo arrivare a una situazione analoga a quella estiva. Stanno arrivando l'inverno e il freddo, non siamo in lockdown e il virus continua a circolare: sono condizioni - ha rilevato Sestili - che potrebbero innescare una terza ondata. Rispetto a mercoledì 50.099 guariti in più, permangono 700 mila i casi sotto osservazione. Gli sposti in enti S ' ' tra comuni: " a i via a ne uanative ^S ma forti divisioni -tit_org-

Tracciamento dei positivi, la Prociv sollecita Aziende sanitarie e ospedaliere

[Redazione]

Il dirigente Varone ha ribadito la disponibilità del dipartimento a fornire chiarimenti Tracciamento dei positivi, la Prociv sollecita Aziende sanitarie e ospedaliere: Evidentemente ancora stenta a essere utilizzata dalle Aziende sanitarie e ospedaliere calabresi la piattaforma telematica per la gestione dei pazienti Covid che la Regione ha reso operativa sin dallo scorso luglio, come emerso nei giorni scorsi. È quanto si evince dalla nota che il dirigente della Prociv regionale Fortunato Varone ha inviato ieri a tutti i direttori generali nella quale ha ribadito l'operatività della piattaforma, realizzata dall'Unità di Prevenzione, pianificazione e gestione dell'emergenza Protezione civile sulla base delle esigenze e delle indicazioni del dipartimento Tutela della salute, delle Asp e delle Aziende ospedaliere. La piattaforma consente di raccogliere e registrare i dati riguardanti tutti i soggetti colpiti dal contagio. Ma quel che più tiene a ribadire il dirigente è che il suo utilizzo è obbligatorio, secondo quanto ribadito dall'ordinanza 93 del 4 dicembre che prevede l'utilizzo "fortemente rafforzato" della piattaforma di monitoraggio integrato gestita dall'Istituto superiore di sanità e della piattaforma di reportistica regionale gestita dalla Prociv con il Nei mesi SCOI'M tornici tinelli; i relativi cabk'C eatiiv.iK; 2ë(1 ineri/e caricamento giornaliero dei dati, in linea con quanto previsto dal sistema di monitoraggio nazionale". Affinchè funzioni bene, aggiunge Varone, è indispensabile che gli operatori provvedano ad alimentare il sistema, considerando che è obbligatorio che gli operatori che si occupano di effettuare il prelievo provvedano ad inserire sulla piattaforma il soggetto tamponato. E per fare tutto questo Varone ricorda anche che a luglio sono stati forniti 20 tablet, con l'attivazione di 250 utenze, con specifici incontri formativi, Uno strumento essenziale per la gestione dei dati, dunque, la cui affidabilità e qualità sono elementi di grande importanza nel processo di definizione delle aree in cui vengono ricomprese le regioni. Alle Aziende Varone invia anche il manuale utente e l'elenco delle utenze attive, segno che evidentemente ancora qualcosa non ha funzionato e, forse, in questa fase pandemica si ha bisogno di strumenti a supporto della gestione dei pazienti Covid, Che qualcosa non andasse lo aveva fatto rilevare nei giorni scorsi il consigliere comunale Eugenio Riccio che si era interrogato sull'utilizzo o meno della piattaforma da parte dell'Azienda sanitaria provinciale. Il consigliere aveva evidenziato i vantaggi che avrebbero avuto Aziende e dipartimenti di Prevenzione con questo strumento anziché gestire la gran mole di lavoro con fogli di carta e matita e, quindi, con tutti gli inevitabili errori del caso. Cittadella regionale La sede della Giunta e degli uffici dipartimentali - tit_org-

GRAVINA

Protezione civile studenti a lezione

[Redazione]

Nuova stretta di mano tra la Protezione civile e le scuole di Gravina. Dopo (l'impiego per settimane di uomini e mezzi coordinati dal maresciallo Simone Lamuraglia, impegnati a rendere più agevole l'avvicinamento degli studenti di tutti gli istituti cittadini alla didattica a distanza in tempi di Covid, questa volta l'unione d'intenti è stata siglata particolare tra il Corpo comunale volontaria della Protezione civile e il Liceo Tarantino. A suggellare l'intesa, una convenzione deliberata dalla giunta comunale guidata dal sindaco Alesio Valente, su proposta della vicesindaca e assessora all'istruzione Maria Nicola Matera, insieme all'assessora alla Protezione civile, Claudia Sti- GRAVINA mola. Gli studenti, nell'ambito del percorso di alternanza scuola-lavoro, saranno accompagnati dai volontari nelle attività di orientamento per l'acquisizione di competenze trasversali unitamente alla possibilità di entrare in contatto con la macchina amministrativa, per conoscerne i meccanismi e i servizi offerti alla comunità locale. Una prosecuzione attuata sul campo - commentano in coro Matera e Stimola - dell'attività didattica svolta tra i banchi di scuola, con una forte impronta educativa. Siamo orgogliosi di accogliere tra i fila dei nostri volontari, che verranno affiancati per quanto ci compete da Simone Lamuraglia, altri giovani volenterosi ed entusiasti per proseguire, anche in questo comparto, un progetto di dialogo e inclusione soprattutto con gli studenti, offrendo loro una bussola, degli strumenti preziosi da conservare gelosamente per il proprio futuro, soprattutto lavorativo. La Protezione civile, istituita in città nel 2009, è la struttura della quale si avvale il sindaco, in qualità di autorità comunale competente, per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell'ambito del territorio comunale, segnalando alle autorità sanitarie l'evolversi degli eventi e delle necessità. [marina dimattia] GRAVINA Il Liceo Locorotondo piange la sua sesta vittima il Odissei di Iffiamedi; Ctel ho sconfitto il ' - -tit_org-

Campania, nuova stretta off limits le seconde case = De Luca, nuova stretta Vietato andare nelle seconde case

[Adolfo Pappalardo]

Campania, nuova stretta off limits le seconde case ^Ordinanza di De Luca: da domani vietato trasferirsi anche nella stessa provine Più controlli nelle stazioni e a Capodichino. La zona gialla solo dal 20 dicembr Adolfo Pappalardo Arriva la stretta della regione Campania per impedire movimenti all'interno tra i comuni nei giorni di festa. Proibito, infatti, anche' utilizzo delle seconde case. Apag.2 coMelina e Scarpa La lotta al Covid-19 De Luca, nuova strette vietato andare nelle seconde case ^Nuova ordinanza del governatore ^Protezione Civile e personale Asl No movimenti nelle feste natalizie controlleranno stazioni e aeroporto IL CASO Adolfo Pappalardo so le seconde case. Anche se nel-gialla dovrebbero andare Pielà stessa provincia. Addio, quin-monte, Lombardia e forse la To- L'aveva preannunciato qualche di al Natale [schia ĩ mscana. Mentre per la Campania, giorno fa. Ed ecco, ieri sera, l'or-Ciente. 1 1 zona arancione dopo la del presidente De Luca,

Voragine sempre più larga Ora sono a rischio altre case

[Maria Rosaria Ferrara]

Giugliano Voragine sempre più larga Ora sono a rischio altre cas(. vigili del fuoco intimano lo sgombero Dal collasso del sottosuolo di domenica ad altri trenta residenti di via Reginelle la cavità continua lentamente a ingrandir L'ALLERTA Maria Rosar a Ferrara Diventa di giorno in giorno più critica la situazione di via Reginelle a Lìcola. La voragine che si è aperta la scorsa domenica, al confine con Pozzuoli, si estende di giorno in giorno e mette a rischio altre abitazioni. Dopo le tre famiglie che hanno dovuto nell'immediato lasciare le proprie case perché dichiarate inagibili dai vigili del fuoco, ieri altre 30 persone hanno avuto l'ordine di abbandonare l'abitazione. SISTEMAZIONE Anche per loro è stata trovata dal Comune sistemazione in un albergo. I tecnici della Regione hanno ravvisato pericolo per altri residenti così che in 24 ore è stato ordinato loro lo sgombero. Il Comune ha coordinato le operazioni con forze dell'ordine e protezione civile comunale e regionale (arrivata con mezzi cingolati). Sul posto era presente anche un'ambulanza. Un provvedimento preventivo per tutelare la sicurezza dei nostri cittadini, Non abbiamo abbandonato nessuno. Eravamo sul posto per assistere le famiglie nel trasferimento, ma hanno deciso di rimanere nelle loro case, ha detto il sindaco Nicola Pirozzi, URGENZA Ciò che resta impellente, oltre al consolidamento strutturale della voragine prima di richiuderla, è la realizzazione della strada alternativa che consenta di bypassare l'enorme buca. Sono infatti ancora circa 200 le persone intrappolate nelle loro case che non hanno modo di uscire, in particolare con l'auto. I lavori per la realizzazione del tratto di strada nell'appezzamento di terreno adiacente il burrone sono stati rallentati dalla pioggia, ma dall'amministrazione assicurano che per oggi il percorso dovrebbe essere pronto. DISPONIBILITÀ Il proprietario del campo agricolo ha dato la disponibilità non solo del terreno ma si è anche offerto di realizzare il tratto a sue spese. Il nodo principale è dato dal fatto che via Reginelle è una sorta di vicolo cieco che termina in un campo sterrato. Per questo i residenti sono praticamente "ostaggi" in casa propria. Tecnici e speleologi della Regione sono a lavoro per comprendere le cause della voragine. Al momento quello che si sa è il crollo della volta del canale Spinelli ma le indagini dovranno andare avanti per verificare se ci sono altri cedimenti o punti a rischio, Intanto, se in questi giorni non sono mancati momenti di tensione e di disperazione tra i residenti, la voragine è stata anche l'occasione per le prime polemiche politiche sulla gestione della prima vera emergenza per l'amministrazione comunale. POLEMICHE Ad attaccare è Alessandro Bartolomucci della lista Autonomia Costiera che, nell'ultima tornata elettorale, era proprio nella coalizione di Pirozzi, Per l'esponente della zona mare della città sono state fatte solo passerelle ed è completamente assente l'assessore alla fascia costiera. Non è mancata la replica del primo cittadino: Bartolomucci stava a casa al caldo mentre noi eravamo lì sotto la pioggia. Non occorre l'intera giunta, occorre l'assessore ai lavori pubblici e stava sul posto, il vicesindaco e poi è arrivato anche il sindaco. Le passerelle le lasciamo agli altri. RIPRODUZIONE E RISERVA SONO SEMPRE ALMENO 200 LE PERSONE INTRAPPOLATE DAL PRIMO CROLLO: SI STUDIA PER LORO UN PERCORSO SICURO GLI SPELEOLOGI E I TECNICI DELLA REGIONE SONDANO IL BARATRO CHE HA INGHIOTTITO IL CANALE SPINELLI LA VEGLIA La voragine di via Regi nelle, molto più larga ora per ora da domenica -tit_ org-

Flagello maltempo, sud devastato dai crolli

> Negli Alburni massi dal costone precipitano su strada e case Tromba marina minaccia la costa cilentana, ritorna l'incubo 30 persone ospitate in alloggi del Comune, distrutta auto in sosta monitorati fiumi e torrenti, protezione civile e vigili mobilitati

[Katuscia Stio]

Flagello maltempo, sud devastato dai crolli ^Negli Alburni massi dal costone precipitano su strada e case ^Tromba marina minaccia la costa cilentana, ritorna l'inci 30 persone ospitate in alloggi del Comune, distrutta auto in sosta monitorati fiumi e torrenti, protezione civile e vigili mobillii OTTAT] Katuscia Stio Il maltempo continua a flagellare la zona a sud di Salerno. Nel pomeriggio di ieri è stata convocata, con somma urgenza, una riunione in videoconferenza dal direttore della protezione civile regionale Italo Giulivo con tutti i sindaci interessati - 95 per la provincia di Salerno e 8 per quella di Avellino - cui hanno preso parte anche componenti del Centro Coordinamento Soccorsi, convocato in concomitanza dal prefetto di Salerno, Francesco Russo. LA PAURA Ieri, alle 8,30 ad Ottati, negli Alburni, entroterra cilentano, è stata davvero sfiorata la tragedia. Dal costone roccioso sovrastante la provinciale 12, a picco sul borgo, si sono staccati dei massi, caduti sul terrazzo di una abitazione e al centro della carreggiata, a pochi centimetri da uno studio di geometri, e da altre abitazioni. Colpita un'auto parcheggiata poco distante. A segnalare il caso residenti, che hanno avvertito il rumore del crollo dei macigni. Sul posto tecnici del Comune e rappresentanti dell'amministrazione. Per fortuna in quel momento non transitava nessuno, altrimenti si sarebbe consumato un dramma. Subito chiusa l'arteria stradale. Sgomberate dieci abitazioni, circa 30 persone sono state accolte in alloggi messi a disposizione dal Comune. Per la sistemazione del costone roccioso, che più volte aveva dato segni di instabilità, era stato avviato l'iter della messa in sicurezza, per circa 4 milioni di euro. Sulla costa cilentana, sempre ieri, una tromba marina, avvistata a largo di Marina di Camerota, è stata vista avvicinarsi alla costa per poi spegnersi lentamente. La forza lieve, infatti, non ha causato alcun danno sul litorale. Resta però alta vento in caso di necessità e ha messo a disposizione dei sindaci, all'oeorrenza, mezzi di soccorso aggiuntivi per far fronte ad eventuali emergenze. Il comando provinciale dei vigili del fuoco ha rafforzato dispositivi di intervento nelle aree a sud caratterizzate dall'allerta rossa, con squadre operative aggiuntive nei distaccamenti dei caschi rossi di Agropoli e Policastro, dove sono stati dislocati mezzi anfibi e idrovore. Analogo potenziamento nell'Agro noeerino sámese, benché con livello di allerta arancione, per la particolare fragilità del territorio, storicamente sensibile sotto il profilo del rischio idrogeologico e idraulico. KRIFRODUÌONE RISERVATI giovane donna. I SOCCORSI Per la pronta risposta del sistema di protezione civile la Regione ha dislocato la colonna mobile nella sede del Genio Civile di Salerno, per consentire ai volontari della protezione civile pronto inter- -tit_org-

Vacanze di Natale con divieti anti Covid = Covid, vietato spostarsi nelle seconde case e per Natale stazioni e aeroporti blindati

Una nuova ordinanza della Regione vieta da domani fino al 7 gennaio gli spostamenti nelle case di villeggiatura e dispone controlli in aeroporto e nelle stazioni. Gli infermieri: affollamenti nell'Ospedale del Mare De Luca spera di ottenere il passaggio in zona gialla e vara un'ordinanza di "rigore": da domani e fino al 7 gennaio scattano i controlli negli scali e non si potranno raggiungere le abitazioni di villeggiatura in Campania e fuori regione

[Dario Del Porto]

L'EMERGENZA Vacanze di Natale con divieti anti-Covid Una nuova ordinanza della Regione vieta da domani fino al 7 gennaio gli spostamenti nelle case di villeggiatura e dispone controlli in aeroporto e nelle stazioni. Gli infermieri: affollamenti nell'Ospedale del Mare di Dario Del Porto apagina Covid, vietato spostarsi nelle seconde case e per Natale stazioni e aeroporti blindati De Luca spera di ottenere il passaggio in zona gialla e vara un'ordinanza di "rigore": da domani e fino al 7 gennaio scattano i controlli negli scali e non si potranno raggiungere le abitazioni di villeggiatura in Campania e fuori regione di Dario Del Porto Controlli alla stazione e in aeroporto, stop agli spostamenti verso le seconde case anche se ubicate all'interno dei confini della regione. Per i napoletani sarà un Natale blindato, quello che cadrà nel pieno della seconda ondata della pandemia da Covid-19. Anche se nelle previsioni di Palazzo Santa Lucia c'è la speranza di ottenere il passaggio in zona gialla, quella con le misure meno severe, a partire dal 20 dicembre, il governatore Vincenzo De Luca torna a battere sul tasto del rigore e vara un'ordinanza motivata con l'esigenza di evitare situazioni drammatiche subito dopo le festività. Il provvedimento entra in vigore domani e lo resterà fino al 7 gennaio. A Capodichino, in piazza Garibaldi e negli altri principali scali campani parte una operazione di prevenzione e monitoraggio diretta a individuare chi si metterà in viaggio o arriverà sul territorio senza giustificato motivo oppure con sintomi compatibili con quelli del coronavirus. Per le verifiche entreranno in azione Asl e Protezione civile, oltre alle forze dell'ordine. Ai viaggiatori in transito sarà misurata la temperatura: se superiore a 37,5 si procederà a test rapido, seguito da tampone in caso di esito positivo. Per il periodo delle festività sarà inoltre vietato raggiungere le abitazioni di villeggiatura ubicate non solo fuori dalla Campania ma anche all'interno del perimetro della regione. Unica deroga prevista, comprovati motivi di necessità o urgenza. Protesta la Lega. Le manie di protagonismo di De Luca lo portano a firmare l'ennesima ordinanza che manda nel caos i cittadini. Mentre in Parlamento la Lega presenta una proposta di buonsenso, che sulle seconde case e gli spostamenti sta trovando il favore del governo, qui lo sceriffo torna a chiudere i campani in casa, attacca il capogruppo del partito di Salvini in consiglio regionale Giampiero Zinzi. I numeri indicano una leggera flessione nel rapporto, già costantemente basso ormai da giorni, fra nuovi positivi al virus e tamponi effettuati: 8,49 per cento nel bollettino di ieri (il giorno precedente era all'8,57) con 1.198 casi accertati, 99 dei quali con sintomi, a fronte di 14.106 test effettuati. È ancora in zona rossa, dopo il picco dei contagi dei giorni scorsi, il campo Rom che si trova a Scampia nell'area della Circumvallazione esterna. E su questo fronte si consuma l'ennesimo scontro fra Regione e Comune, con il vice di De Luca, Fulvio Bonavita, che chiede a Palazzo San Giacomo di garantire almeno i propri doveri elementari assieme alla sua partecipata Asl. Quanto sta accadendo desta sconcerto - accusa Bonavita - Sugli aspetti sanitari, l'Asl sta svolgendo al meglio le azioni di propria competenza. La Regione è pienamente impegnata anche in attività di supplenza, vista l'assenza intollerabile di altri enti. Flessione nel rapporto tra nuovi positivi (1.198) e tamponi. La Regione: "Sul campo Rom di Scampia, zona rossa, Comune assente". I controlli Agenti di polizia nella stazione centrale di Napoli -titolo- Vacanze di Natale con divieti anti Covid Covid, vietato spostarsi nelle seconde case e per Natale stazioni e aeroporti blindati

Emergenza, interventi di adeguamento nelle scuole

Fondi per arredi e attrezzature per il distanziamento

[Redazione]

SASSINORO Fondi per arredi e attrezzature per il distanziamento Arriva l'ok della Giunta del Comune di Sassinoro all'elenco delle attrezzature predisposto dall'Ufficio tecnico comunale all'interno dell'avviso emanato dal Ministero dell'Istruzione-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale. La finalità dell'avviso è quella di realizzare interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi e degli ambienti scolastici e delle aule didattiche degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, per adottare misure funzionali al contenimento del rischio da Covid-19. Gli enti locali, tenuto conto delle specifiche esigenze di ciascuna realtà scolastica, dovranno realizzare gli interventi in coerenza con le indicazioni del Comitato tecnoscienctifico istituito con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile. Infatti, tra le spese ammesse figuravano interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche, ma anche fornitura di arredi scolastici idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti. A ciascun ente locale ammesso a finanziamento è stata assegnata una quota di risorse prestabilita e parametrata, per fasce, alla popolazione scolastica del proprio territorio, determinata secondo i dati consolidati delle iscrizioni all'anno scolastico 2019-2020, che per il Comune di Sassinoro era pari a 3.000 curo. L'amministrazione ha, infatti, fatto richiesta del finanziamento nel maggio scorso, per la fornitura di arredi e attrezzature scolastiche idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli alunni, dell'edificio scolastico sito adibito a Scuola dell'infanzia e primaria 'Giovanni Paolo II'. Tra gli interventi proposti dalla Giunta Comunale, sono risultati ammissibili a finanziamento le forniture di arredi ed attrezzature scolastiche idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli alunni, per garantire il contenimento del rischio da Covid-19. Non è stato ammesso a finanziamento, invece, l'acquisto di termoscanner, che pure era stato richiesto, non essendovi l'obbligo di rilevamento della temperatura. Per questi motivi la Giunta ha approvato la documentazione predisposta dall'Utc, e relativa all'acquisto di alcuni pezzi di mobilio, nonché di un carrello attrezzato di giochi per lo sviluppo psicomotorio da destinare all'edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia e scuola primaria 'Giovanni Paolo II' di Sassinoro. -tit_org-

Covid, 300 ex guardie mediche pronte a dare una mano: Ma la Regione tace - CorrieredelMezzogiorno.it

[Redazione]

shadow Stampa Email È pronta a dare una mano contro la pandemia, Italia Medicina, associazione che riunisce un folto gruppo di ex guardie mediche, la quale dallo scorso 12 novembre, attende una risposta alla proposta formulata alla Regione con la quale affermano di essere a disposizione per dare una mano per fronteggiare emergenza epidemiologica con circa 300 unità. Lo sottolinea avvocato Erich Grimaldi, del Comitato per il diritto alla cura tempestiva domiciliare nell'epidemia di Covid-19, che ha inviato una diffida a Palazzo Santa Lucia (Ufficio di presidenza e Unità di Crisi), Prefettura, Comune e Protezione Civile di Napoli, e a tutte le Asl della regione con la quale chiede di conoscere la ragione di questo ritardo, visto il momento emergenziale che stiamo vivendo. Si tratta di medici, sottolinea Grimaldi, che potrebbero essere preziosi per coprire le gravi criticità della medicina territoriale e utili alle Unità Speciali di Continuità Assistenziale, che potrebbero concentrarsi in quelli che sono i propri compiti, al momento sotto organico in Campania. Non serve alcuna legge speciale - spiega Emilio Giuliano, presidente di Italia Medicina - per poterli utilizzare come supporto alle unità operative di prevenzione collettiva e ai SEP, a fare i tamponi, oltre che nell'area assistenziale di base, per le vaccinazioni, per le riabilitazioni e per assistenza domiciliare integrata, come già si fa con il completamento orario. Basta una semplice determina, o una circolare regionale, ovviamente previa copertura economica, e degli avvisi operativi ai direttori generali delle Asl. Per Grimaldi, tale azione permetterebbe finalmente alle Usca a pieno regime, sarebbe possibile intercettare i pazienti prima del ricorso alle cure ospedaliere, cioè prima che manifestino una sintomatologia importanti e per i quali è indispensabile una valutazione medica immediata, per esempio, oltre che con esecuzione del tampone domicilio, anche con una ecografia polmonare, esami ematologici, elettrocardiogramma, saturazione emoglobinica arteriosa. Il piano di messa a disposizione dei medici di Continuità Assistenziale (CA), proposto da Italia Medicina, e già agli atti della Regione Campania, - spiega Giuliano - riguarda circa 1.400 medici, di cui circa 900 titolari e tra questi, da contatti diretti avuti con i medici stessi e con un centinaio dei nostri associati, riteniamo che circa 300 medici di CA potrebbero aderire volontariamente al piano 'pilota anti Covid 19 di potenziamento con personale medico della medicina territoriale, nei distretti. Le adesioni - conclude il presidente di Medicina Italia - andranno valutate favorendo criteri di qualità, come anzianità di servizio e appartenenza al territorio, requisiti che possono garantire efficacia ed efficienza dell'intervento messo in campo. (Fonte agenzie)

Maltempo, in Campania prorogata l'allerta

Fino alla mezzanotte di domani. Livello arancione nel Salernitano

[Redazione]

temporali e ventoMezzogiorno, 10 dicembre 2020 - 14:20Maltempo, in Campania prorogataallertaFino alla mezzanotte di domani. Livello arancione nel SalernitanoA-A+shadow Stampa Email La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato a partire dalla mezzanotte e fino alle 23.59 di domaniallerta meteo di colore Arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di colore Giallo sulle zone 1,3,5,7 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 7: Tanagro). Si prevedono ancora precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e raffiche di vento. Anche in assenza di precipitazioni, per effetto della saturazione dei suoli, si segnalano possibili fenomeni di dissesto idrogeologico: instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; fenomeni franosi e possibili cadute massi per condizioni idrogeologiche fragili. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, sia in ordine ai fenomeni connessi alle precipitazioni piovose e quindi al dissesto idrogeologico che alle conseguenze dei venti e del moto ondoso. (Fonte agenzie) '); }10 dicembre 2020 | 14:20 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Scienziati e docenti: scuole chiuse, la Campania modello virtuoso

Un documento diretto al premier Conte chiede indicatori precisi oltre i quali sospendere le lezioni in presenza. Sotto il Vesuvio il modello sembra...

[Mirella Armiero]

emergenza covidMezzogiorno, 10 dicembre 2020 - 08:40Un documento diretto al premier Conte chiede indicatori precisi oltre i quali sospendere le lezioni in presenza. Sotto il Vesuvio il modello sembra funzionare di Mirella ArmieroA-A+shadow Stampa EmailSono docenti universitari e delle scuole di vari gradi i promotori e primi firmatari di un appello su Istruzione e salute diretto al presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Un appello per cercare un equilibrio tra i due elementi, sulla base di precisi indicatori. E, a sorpresa, la tanto bistrattata Campania che ha chiuso le scuole prima degli altri sembra aver ottenuto con questa decisione dei buoni risultati. L'appello è firmato tra gli altri da pedagogisti come Cristiano Corsini di Roma Tre e Valentina Grion di Padova, fisici come Alessandro Ferretti dell'Università di Torino, matematici come Marco Isopi della Sapienza, infettivologi come Claudio Puoti di Roma e tanti altri. '); } I numeri impietosi dei contagi e dei ricoveri, delle terapie intensive e dei decessi mostrano al mondo intero che l'Occidente sta pagando a caro prezzo l'incapacità di pianificare una risposta sistematica all'emergenza sanitaria si legge in apertura del documento. Dunque, quale richiesta parte dall'appello? Alla luce delle raccomandazioni di esperti di vari ambiti disciplinari (medicina, biologia, fisica, matematica ecc.), proponiamo le seguenti percentuali come soglie di guardia, calcolate su base settimanale nelle varie province: positivi/persone testate (bollettino giornaliero della Protezione civile): 5%; attualmente positivi per ogni 100.000 abitanti (stessa fonte): 20; decessi/positivi negli ultimi 30 giorni (bollettino giornaliero dell'Iss): 0,6%. Il superamento di due di questi indicatori dovrebbe comportare la chiusura delle scuole secondarie di primo e secondo grado. A testimoniare che questa strategia è quella giusta si legge ancora: Non si può non rilevare che la Campania, dove si è disposta la chiusura in anticipo rispetto al resto del Paese, è presto uscita dalla classifica delle prime tre regioni per ricoveri e terapie intensive (presente invece il Lazio, zona gialla), nonostante l'alta densità abitativa di tanti Comuni campani e elevato numero di isolamenti domiciliari (seconda regione, dopo la Lombardia). Infine, capitolo asili: Per la scuola dell'infanzia e la primaria si deve notare che finora contagi e quarantene non hanno risparmiato la fascia dai 3 ai 10 anni. Pertanto, qualora la prima o la seconda soglia fosse superata del doppio o si registrasse una letalità maggiore del 1% (terzo indicatore), si dovrebbe comunque provvedere alla sospensione dell'insegnamento in presenza. E proprio nel giorno in cui anche Angela Merkel propone di incentivare la dad, come strategia di contenimento, ecco che nell'appello si passa anche al piano politico: Dal punto di vista didattico si è assistito a una polarizzazione del dibattito, tesa ad attribuire alla distanza ogni disfunzione del sistema educativo. Benché la didattica a distanza abbia i suoi limiti, un misurato ricorso a questa forma di insegnamento può contribuire a limitare la diffusione del virus. È dunque necessario compiere lo sforzo di inquadrarla pedagogicamente, avendo cura di stabilire criteri di sostenibilità e di qualità, un'operazione che nel corso di questi mesi è stata colpevolmente trascurata. 10 dicembre 2020 | 08:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo a Napoli, domani è allerta gialla: resta allerta arancione a Salerno

La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato a partire dalla mezzanotte e fino alle 23.59 di domani l'allerta meteo di colore arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8...

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato a partire dalla mezzanotte e fino alle 23.59 di domani l'allerta meteo di colore arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di colore giallo sulle altre zone da Napoli alle isole, dalla penisola sorrentino-amalfitana all'Alto Sele e al Tanagro. APPROFONDIMENTI LA SCUOLA Scuole chiuse, niente Dad con l'allerta meteo: presidi e genitori... LA VIABILITÀ Degrado a Napoli: fango e ghiaia a via Bracco e la strada diventa... IL MALTEMPO Maltempo a Napoli, allagato il sottopasso della Cumana a Soccavo Si prevedono ancora precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e raffiche di vento. Anche in assenza di precipitazioni, per effetto della saturazione dei suoli, si segnalano possibili fenomeni di dissesto idrogeologico: instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; fenomeni franosi e possibili cadute massi per condizioni idrogeologiche fragili. RIPRODUZIONE RISERVATA

Spostamenti, De Luca firma l'ordinanza: vietato andare nelle seconde case in Campania

[Redazione]

L'aveva preannunciato qualche giorno fa. Ed ecco, ieri sera, l'ordinanza del presidente De Luca che vieta, da questo fine settimana e per tutte le festività sino all'Epifania, lo spostamento verso le seconde case. Anche se nella stessa provincia. Addio, quindi, al Natale a Capri o Ischia o in Cilento. APPROFONDIMENTI IL LOCKDOWN Covid e Regioni, le pagelle: Campania resta arancione, Lombardia e... IL LOCKDOWN Campania in zona arancione: verso la zona gialla dal 20 dicembre IL BOLLETTINO Covid in Campania, oggi 58 morti e 1.198 contagiati ma solo 99 sono... Per questo fine settimana sarebbe in arrivo una promozione per una serie di regioni: in zona gialla dovrebbero andare Piemonte, Lombardia e forse la Toscana. Mentre per la Campania, finita in zona arancione dopo la Lombardia, si profila una discesa nella zona di misure meno restrittive solo per il 21 dicembre. Giusto qualche giorno prima di Natale. Al Nord, in particolare, il governatore della Lombardia ha già annunciato la promozione 48 ore fa. E ieri Attilio Fontana se ne dice convinto e invita alla sicurezza: Se le misure della zona gialla saranno rispettate e rigorosamente applicate dai nostri concittadini, penso che potrebbero essere sufficienti per evitare quello che è successo a ottobre, dopo che abbiamo avuto un'estate nella quale ci eravamo un po' troppo liberati. In Campania, invece, nessuna promozione all'orizzonte e, anzi, ieri il governatore democristiano De Luca rimarca la linea della fermezza firmando l'ordinanza numero 96 per bloccare esodi grandi e piccoli. Covid e Regioni, le pagelle: Campania resta arancione, Lombardia e Piemonte diventano zona gialla Ecco la linea dura per il Natale e nel mirino, in particolare, finiscono gli arrivi dalle altre regioni e, in particolare, gli spostamenti verso le seconde case. Anche se nella stessa provincia o regione. Ed ecco che da domani scatteranno controlli rigorosi nelle principali stazioni ferroviarie della Campania e all'aeroporto di Capodichino. Palazzo Santa Lucia, infatti, ha predisposto in questi luoghi presidi con personale della Protezione civile e dell'Asl. Un'operazione di prevenzione e monitoraggio, che consenta anche individuare persone in movimento senza motivazioni o con sintomi, dicono da palazzo Santa Lucia preannunciando l'ordinanza che arriverà in tarda serata. E nelle stazioni principali come presso lo scalo napoletano sono previsti controlli, anche a campione, ai viaggiatori in arrivo con test rapidi in caso di temperatura superiore a 37,5 gradi ed eventualmente tamponi. Non solo perché l'ordinanza prevede anche lo stop verso le seconde case anche se situate nella stessa provincia da domani e sino al 7 gennaio. Occorre scongiurare l'insorgere di focolai nelle zone di maggior ritrovo turistico e comunque ad oggi preservate dalla diffusione dei contagi. Al fine di prevenire un aggravamento della situazione epidemiologica e di scongiurare secondo gli scenari di analisi predittiva in uso presso l'Unità di crisi- un'inversione della tendenza al miglioramento rilevata nelle ultime due settimane, che pregiudicherebbe anche la campagna vaccinale di prossima programmazione sul territorio regionale, motiva, infatti, l'ordinanza. Naturale, infine, che in queste ore il governatore sia rimasto in stretto contatto con il Viminale per sollecitare, attraverso i prefetti, maggiori controlli delle forze di polizia sugli spostamenti e rispetto alle misure anti Covid. Ma la nuova ordinanza scatena l'opposizione in Consiglio regionale. Le manie di protagonismo di De Luca lo portano a firmare l'ennesima ordinanza che manda nel caos i cittadini campani, attacca il capogruppo della Lega Gianpiero Zinzi. Intanto in Campania cala la percentuale tamponi-positivi. Nelle ultime 48 ore sono 1.198 i positivi (di cui 99 sintomatici) su 14.106 tamponi, secondo i dati comunicati ieri dall'Unità di crisi della Regione Campania. Una percentuale, quindi, dell'8,49 e inferiore a quello del giorno precedente (8,57 per cento anche se si registrano 58 deceduti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, disabile prigioniero in casa per tre anni: balcone invaso dagli alberi

[Redazione]

Da tre anni senza uscire sul balcone, perché il terrazzo era invaso da rami e foglie. Così tre sere fa sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per restituire un po' di vivibilità a un giovane disabile. A denunciare l'accaduto è Luisa De Maria, mamma di Luigi, 23 anni, affetto da autismo, costretto a rimanere chiuso in casa perché gli veniva negato l'accesso sul balcone al primo piano dell'appartamento dove abita in via Arenaccia. Una vicenda dovuta all'assenza di manutenzione degli alberi di basso fusto, divenuti poi di alto fusto col passare del tempo. Fino a quando, esasperata, la madre del 23enne ha chiesto aiuto ai pompieri che sono intervenuti lunedì sera sfoltendo le piante e liberando il terrazzo.

APPROFONDIMENTI LA STORIA Napoli, il dramma di Mario: dializzato chiuso in casa per un... I DISSERVIZI Napoli, niente aree attrezzate: 15enne disabile prigioniero in casa IL DRAMMA Napoli, anziano disabile muore prigioniero nella casa in fiamme a... Napoli, anziano disabile muore prigioniero nella casa in fiamme a Posillipo: l'incendio innescato dalla pipa Un vetro dietro al quale non riusciva a intravedere più nemmeno le auto in corsa. Un vetro che era diventato una barriera tra l'interno dell'appartamento al primo piano del civico 149 di via Arenaccia e il mondo esterno. Perché a impedirgli non solo la visuale, ma anche di affacciarsi al balcone erano quei rami e quelle foglie che da tre anni entravano dentro casa. Eppure Luigi, 23 anni, disabile con disturbo autistico e affetto da una grave forma di alopecia che ha abbassato le sue difese immunitarie, ha dovuto vivere in quest'arco di tempo come un recluso, perché quegli alberi non venivano potati da anni. A denunciarlo è sua madre, Luisa De Maria, 53 anni, che stanca di sentirsi ripetere dalle varie istituzioni preposte che prima o poi sarebbero intervenuti, poche sere fa ha inviato una segnalazione ai vigili del fuoco. Sono tre anni che non viene fatta la potatura degli alberi - tuona - mio figlio paradossalmente è stato fortunato ad aver aspettato tutto questo tempo, ma ci sono tante famiglie che hanno ancora rami, foglie e insetti fin dentro casa. Ho chiesto più volte di intervenire agli uffici competenti, ma hanno sempre fatto orecchie da mercante. Così dopo un passaparola con amici del Vasto, siamo arrivati a chiedere aiuto a un ex assessore municipale e ai vigili del fuoco, che lunedì ci hanno liberati e hanno restituito a mio figlio un balcone dal quale non si affacciava più. A mobilitarsi per Luigi è stato Armando Simeone, ex assessore all'ambiente della quarta Municipalità e portavoce del Comitato Lenzuola Bianche: Già durante il primo lockdown mi sono attivato in casi del genere, dato che Comune e Municipalità vivono difficoltà per le potature per cui si affidano a ditte private o cooperative perché non riescono in questo momento a sopperire. Data l'urgenza per questa famiglia ho concordato l'intervento con i vigili del fuoco e con Asia che ha provveduto a rimuovere dal marciapiede le falciature dell'albero. Finalmente questo ragazzo potrà riaffacciarsi al balcone. Sul posto i pompieri del distaccamento orientale 2B col caposquadra Domenico Laizza e Salvatore Sapvone, che ha raccolto la segnalazione dalla sala operativa: Siamo intervenuti per un albero pericolante, ma soprattutto per il disagio vissuto da questa famiglia per sfoltire la pianta e liberare il terrazzo. Era doveroso andare oltre le nostre competenze in segno di solidarietà, dato che Comune e Protezione civile hanno già altre emergenze da affrontare in questi giorni. Sul caso interviene Marco Gaudini, presidente commissione ambiente del Comune: Questo avviene quando non si riesce a fare un'adeguata manutenzione nel tempo. In tal caso si tratta di alberi che dovrebbero arrivare ad un massimo di 3 metri di altezza, che invece hanno raggiunto i sette. Ultimo aggiornamento: 10:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

Voragine Giugliano, altre 30 persone ?devono lasciare le loro case

Altre trenta persone, residente in via Reginelle, all'estrema periferia di Giugliano, dovranno lasciare temporaneamente le loro abitazioni per mettere completamente in sicurezza la zona dove, la...

[Redazione]

Altre trenta persone, residente in via Reginelle, all'estrema periferia di Giugliano, dovranno lasciare temporaneamente le loro abitazioni per mettere completamente in sicurezza la zona dove, la scorsa settimana, si è aperta una grossa voragine. Alcune famiglie hanno già lasciato le loro case. La decisione è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri dopo una approfondita verifica dei tecnici della Protezione civile regionale e della Sma Campania. Il Comune di Giugliano ha adottato tutte le misure previste per dare agli sfollati un ricovero temporaneo in albergo della zona ma alcuni non hanno voluto lasciare le loro case. Sul posto è giunto il sindaco di Giugliano, Nicola Pirozzi con gli uomini della Polizia municipale. È stata fatta arrivare anche un'ambulanza per consentire il trasferimento di una persona inferma. Intanto, nella mattinata di oggi dovrebbe essere ultimata la strada di accesso provvisorio all'area la cui realizzazione è stata possibile grazie alla disponibilità di alcuni privati che hanno consentito l'attraversamento dei loro fondi. Una volta completata la messa in sicurezza sarà possibile completare il monitoraggio dell'intera zona, stabilendo le cause del cedimento, e quindi le opere di ripristino. APPROFONDIMENTI IL DISSESTO Giugliano, la voragine si allarga Famiglie in trappola, paura a via... IL MALTEMPO Maltempo a Giugliano, una voragine isola 200 persone: impossibile... IL MALTEMPO Maltempo, diretta. A Napoli, temporali e vento forte, famiglie... RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid Italia, bollettino oggi 10 dicembre 2020: 16.999 casi, 887 morti. ?Rapporto positivi/tamponi al 9,9%

La situazione Coronavirus in Italia in base al bollettino di oggi 10 dicembre 2020. I nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore sono 16.999 nuovi casi, 887 morti. In totale sono stati...

[Redazione]

La situazione Coronavirus in Italia in base al bollettino di oggi 10 dicembre 2020. I nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore sono 16.999 nuovi casi, 887 morti. In totale sono stati processati circa 171 mila tamponi. Ieri si erano rilevati 12.756 nuovi contagi e 499 morti. Torna a scendere il rapporto positivi/tamponi che si attesta al 9,9%, in diminuzione di quasi un punto percentuale rispetto a ieri. APPROFONDIMENTI IL REPORT Covid, bollettino del Lazio: oggi 1488 casi (di cui 886 a Roma) e 68... NEWS Bruxelles dà via libera a contratto Pfizer-Biontech BRASILE Covid, in Brasile primo caso confermato di reinfezione: dottoressa... USA Sono allergica al Covid: ragazza mostra volto gonfio ed... INVISTA Di Maio: "A Natale resterò a Roma, misure per evitare terza ondata a... CLICCA QUI o sul grafico per scaricare il bollettino in PdfCalano i ricoveri in rianimazione Sono 251 i nuovi pazienti ricoverati in terapia intensiva in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute: il saldo giornaliero è però di meno 29 unità e porta il totale delle persone in rianimazione a 3.291. I ricoverati nei reparti ordinari sono invece 565 meno di ieri, per un totale di 29.088 pazienti. ?Bollettino Covid, guariti oltre quota 1 milione Sono 30.099 i guariti e i dimessi nelle ultime 24 ore per il Covid. Dall'inizio della pandemia sono oltre un milione (1.027.994) le persone che hanno superato il coronavirus. Lo si evince dal sito della Protezione Civile. Gli attuali positivi sono diminuiti di 13.988 persone, scendendo sotto quota 700.000. Veneto, 4.197 nuovi contagi e 148 morti Nuova forte impennata dei casi Covid in Veneto, che registra 4.197 nuovi contagi nelle ultime 24 ore, per un totale dall'inizio dell'epidemia di 177.568. In questo conteggio, spiega il bollettino della Regione, sono inclusi però anche 427 referti di positività inviati da un laboratorio privato, tamponi processati dal 30 novembre in poi e inseriti solo ora. La pesante situazione del virus in regione si riflette anche nel dato dei decessi: sono 148 le vittime in più da ieri, per un numero complessivo di 4.551 vittime. Negli ospedali vi sono 2.865 pazienti nei reparti ordinari (+50) e 357 (+11) nelle terapie intensive. Gli attuali positivi sono 83.137. Lazio, 2.192 casi e 68 morti Oggi su quasi 16 mila tamponi si registrano 1.488 nuovi casi e 68 morti. Record di guariti: +4.471. Previsto valore RT in calo e sotto 1. Diminuisce incidenza, migliorano sensibilmente il tasso di occupazione dei posti letto COVID e delle terapie intensive. Regolare indagine epidemiologica per 85% dei casi. I risultati dimostrano che il rigore paga e non bisogna abbassare la guardia. Migliora l'indice RT del Lazio, sotto l'1. Buona notizia che ci fa rimanere in zona gialla ed è figlia dei sacrifici di tutti, commenta il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in un post su Facebook. Stiamo evitando altre chiusure di negozi, ristoranti e bar e la limitazione della mobilità - ha aggiunto -. So che è dura, ma tutto dipende dalla crescita dei contagi: rispettiamo le regole e difendiamo questi risultati per il bene di tutti. Lombardia, 2.093 casi e 172 morti Continua il calo dei ricoverati in Lombardia sia in terapia intensiva (-18, 748 in totale) che nei reparti ordinari (-114, 5.613 in totale). Con 24.229 tamponi effettuati sono 2.093 i nuovi positivi, con il rapporto all'8,6% identico a ieri. Tornano a salire i decessi che sono 172, per un totale di 23.449 morti in regione dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda le province, nella città metropolitana di Milano ci sono 632 nuovi casi, di cui 334 a Milano città, 275 a Varese, 231 a Brescia, 182 a Pavia, 176 a Monza e Brianza, 130 a Como e 120 a Mantova. Emilia Romagna, 1.453 casi e 72 morti Sono 1.453 i nuovi casi di positività al Covid in Emilia-Romagna, scovati sulla base di 17.556 tamponi refertati nelle ultime 24 ore. Continuano a diminuire i ricoveri, ma si contano 72 morti, fra loro anche un uomo di 51 anni a Ravenna. La metà dei nuovi positivi continua a essere asintomatica: si tratta di 724 casi individuati grazie alle attività di screening e contact tracing. Aumentano le guarigioni (2.506) e di conseguenza calano i casi attivi, che oggi sono 64.717: il 95,2% è in isolamento domiciliare. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 229 (-4 rispetto a ieri), 2.845 quelli negli altri reparti Covid (-

12). Le 72 nuove vittime, nella maggioranza dei casi persone anziane, sono 20 a Bologna, undici a Reggio Emilia, dieci a Ravenna, otto a Ferrara e Rimini, sette a Modena, tre a Piacenza e Parma, uno a Forlì e uno fuori regione. Puglia, 1.332 casi e 55 morti Su 11.168 test per l'infezione da coronavirus sono stati registrati oggi in Puglia 1.332 casi positivi: 266 in provincia di Bari, 130 in provincia di Brindisi, 289 nella provincia BAT, 314 in provincia di Foggia, 165 in provincia di Lecce, 157 in provincia di Taranto, 7 residenti fuori regione, 4 casi di provincia di residenza non nota. Sono 55 i decessi: 15 in provincia di Bari, 1 in provincia BAT, 27 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 7 in provincia di Taranto, 2 residenti fuori regione. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 867.066 test: 17.870 sono i pazienti guariti, 48.802 i casi attualmente positivi. Campania, 1.198 casi e 29 morti Scende, in Campania, la percentuale casi positivi - tamponi esaminati. Secondo quanto rende noto l'Unità di crisi della Regione Campania, nelle ultime 24 ore sono 1.198 i positivi - 99 sintomatici - su 14.106 tamponi. Il che significa che la percentuale è pari a 8,49%; ieri era 8,57%. Ventinove i decessi nelle ultime 24 ore e altri ventinove morti nei giorni scorsi ma registrati ieri. I guariti, invece, sono 2.189. Quanto ai posti di terapia intensiva occupati, risultano 140 su 656 disponibili; i posti di degenza, invece, occupati sono 1789 su 3160 disponibili, tra posti letto Covid ed offerta privata. La Campania resterà arancione anche per la prossima settimana e potrà avere una svolta positiva con il passaggio alla fascia gialla dal week end successivo. È la previsione che si apprende dalla Regione Campania e che si basa sulla regola imposta dal governo secondo cui devono passare almeno due settimane di permanenza in una fascia per poter cambiare colore. La zona della Campania potrà quindi cambiare orientativamente dal 20 dicembre, il giorno prima che entrino in vigore le misure restrittive nazionali sugli spostamenti, per contenere la diffusione del virus nelle feste di Natale. Sicilia, 1.059 casi e 32 morti Sono 1.059 i nuovi casi di Covid-19 registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore, su 9.526 tamponi effettuati. I guariti sono più del doppio: 2.705. I decessi sono 32, che portano il totale a 1.895. Con i nuovi casi sono 36.969 gli attuali positivi, con un decremento di 1.678 casi rispetto a ieri. Di questi 1.539 sono i ricoverati (33 in meno rispetto a ieri): 1.342 pazienti in regime ordinario (-32) e 197 (-1) in terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono 35.430 persone. E a Palermo, grazie a un benefattore che vuol restare anonimo, prende il via il tampone sospeso, un'iniziativa di beneficenza rivolta a persone meno abbienti che potranno essere sottoposti a un test covid gratis. Il servizio si svolgerà in modalità drive nelle postazioni del Policlinico universitario. L'iniziativa, che si richiama al caffè sospeso di Napoli, è riservata ad utenti con Isee inferiore a 8000 euro. A Palermo ha destato commozione nel mondo della scuola la morte di un professore di 57 anni, positivo al covid, che insegnava matematica e scienze all'Istituto comprensivo Vittorio Emanuele III in via Cesare Terranova. La notizia è riportata sul sito della scuola: L'intera comunità scolastica si stringe al dolore della famiglia... Gli alunni, i colleghi, il personale Ata, le famiglie e il dirigente scolastico ne ricordano la professionalità, il senso di responsabilità, la dedizione e la passione nell'esercizio della professione docente; nonché, la costante attenzione alle esigenze e ai bisogni dei propri alunni, la disponibilità con i propri colleghi e a fa

vore dell'intera comunità scolastica. Piemonte, 974 casi e 84 morti L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato 974 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19, pari all'6,8 % dei 14.418 tamponi eseguiti. Dei 974 nuovi casi, gli asintomatici sono 421, pari al 43,2 %. I casi sono 354 screening, 412 contatti di caso, 208 con indagine in corso, 243 in Rsa e Strutture Socio-Assistenziali, 35 in ambito scolastico e 696 tra la popolazione generale. Il totale dei casi positivi diventa quindi 181.531. I ricoverati in terapia intensiva sono 310 (- 8 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 4.069 (-33 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 56.728. I tamponi diagnostici finora processati sono 1.712.408 (+14.418 rispetto a ieri), di cui 836.730 risultati negativi. Sono 84 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 11 verificatisi oggi. Il totale è ora di 6897 deceduti risultati positivi al virus. Fvg, 672 nuovi casi e 33 morti Oggi in Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 672 nuovi contagi (l'8,04 per cento dei 8.356 tamponi eseguiti). Sono inoltre stati registrati 33 decessi da Covid-19, a cui si aggiungono ulteriori 9 morti pregresse inserite oggi a sistema e afferenti al periodo dal 4 all'8 dicembre. Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Le

persone risultate positive al virus in regione dall'inizio della pandemia ammontano in tutto a 37.789, di cui: 8.455 a Trieste, 16.704 a Udine, 7.589 a Pordenone e 4.573 a Gorizia, alle quali si aggiungono 468 persone da fuori regione. I casi attuali di infezione risultano essere 14.712. Scendono a 62 i pazienti in cura in terapia intensiva e a 652 i ricoverati in altri reparti. I decessi complessivamente ammontano a 1.164, con la seguente suddivisione territoriale: 378 a Trieste, 479 a Udine, 240 a Pordenone e 67 a Gorizia. I totalmente guariti sono 21.913, i clinicamente guariti 517 e le persone in isolamento 13.481. Toscana, 517 casi e 75 morti. Altri 75 morti tra i pazienti Covid vengono contabilizzati oggi dalla Regione Toscana (30 nelle ultime 24 ore, mentre 45 sono stati comunicati agli uffici per morti avvenute nei giorni precedenti): sale così il totale a 3.032 vittime. Sempre nelle 24 ore si conferma il trend al ribasso dei nuovi positivi, 517 in più su ieri (età media 49 anni) col totale da inizio epidemia pari a 110.440 unità (+0,5% su ieri). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.680.849, 9.577 in più rispetto a ieri, di cui il 5,4% positivo. Ora gli attualmente positivi sono 22.332 (-9,2% su ieri) di cui 1.570 ricoverati (247 in terapia intensiva) e 20.762 curati a casa. In quarantena ci sono adesso 29.909 persone (-185 su ieri) per contatti avuti con contagiati. Le persone guarite sono 85.076 (+2.715 su ieri, +3,3%): sono 456 clinicamente guarite (+18 su ieri pari al +4,1%) e 84.620 (+2.697 su ieri, +3,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti. Sardegna, 248 casi e 7 morti. Sono 25.279 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 248 nuovi casi (+ 5). Si registrano anche 7 decessi (556 in tutto), sei uomini e una donna tra 64 e 89 anni. Le vittime: tre residenti nella provincia del Sud Sardegna, tre nella Città Metropolitana di Cagliari e una nella provincia di Oristano. In totale sono stati eseguiti 409.587 tamponi con un incremento di 4.163 test. Sono invece 610 i pazienti attualmente ricoverati in ospedale in reparti non intensivi (-11), mentre è di 63 (+2) il numero dei pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 14.994. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 9.615 (+262) pazienti guariti, più altri 114 guariti clinicamente. Sul territorio, di 25.279 casi positivi complessivamente accertati, 5.493 (+108) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 4.007 (+36) nel Sud Sardegna, 2.006 (+15) a Oristano, 4.696 (+2) a Nuoro, 9.0

77 (+87) a Sassari. Abruzzo, 227 casi e 10 morti. Sono complessivamente 31.201 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 227 nuovi casi (di età compresa tra 1 e 98 anni). I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 28, di cui 9 in provincia dell'Aquila, 12 in provincia di Pescara, 7 in provincia di Chieti. Il bilancio dei morti registra 10 nuovi casi e sale a 1013 (di età compresa tra 38 e 104 anni, 8 in provincia dell'Aquila, 1 in provincia di Chieti, 1 in provincia di Pescara). Del totale odierno, 3 casi riguardano decessi dei giorni scorsi e comunicati solo oggi dalla Asl. Sono i dati aggiornati forniti dall'Assessorato regionale alla Sanità. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 14.197 dimessi/guariti (+547 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 15.991 (-330 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 449.788 test (+2.792 rispetto a ieri). Sono 657 i pazienti (-9 rispetto a ieri) ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 65 (+1 rispetto a ieri con 6 nuovi ricoveri) in terapia intensiva, mentre gli altri 15.269 (-322 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Del totale dei casi positivi, 10.108 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+59 rispetto a ieri), 6.005 in provincia di Chieti (+59), 6.309 in provincia di Pescara (+91), 8.361 in provincia di Teramo (+15), 259 fuori regione (+3) e 159 (invariato) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza. Ultimo aggiornamento: 18:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccino anti Covid 19, 11 centri per lo stoccaggio in Puglia: prima fase per 450mila persone

Si tratta di strutture idonee a conservare a meno 80 gradi il farmaco Pfizer

[Redazione]

vaccino n.c. Sono 11 i centri individuati in Puglia per lo stoccaggio dei vaccini anti Covid che dovrebbero essere consegnati dalla Protezione civile nella seconda metà di gennaio. Si tratta di strutture idonee a conservare a meno 80 gradi il farmaco Pfizer. Il Policlinico di Bari, che ha cinque frigoriferi che raggiungono quelle temperature, potrebbe essere scelto come centro 'hub'. Il commissario Arcuri, infatti, ha chiesto alle Regioni di indicare una struttura di riferimento. Tra operatori sanitari e sociosanitari, ospiti e personale Rsa, anziani in età avanzata over 80, le categorie che per prime verranno vaccinate in Italia, in Puglia, in prima battuta, saranno circa 450mila le persone che potrebbero sottoporsi alla vaccinazione.

Venerdì `bagnato` nel Barese: scatta l'allerta meteo per temporali

Lo conferma una nota della Protezione civile, nel quale si denota il rischio di "precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-meridionale"

[Redazione]

Lo conferma una nota della Protezione civile, nel quale si denota il rischio di "precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-meridionale" Sarà un venerdì caratterizzato dal maltempo, quello di domani, 11 dicembre. La conferma arriva dalla Protezione civile, che nel pomeriggio ha diramato l'allerta meteo gialla per rischio idrogeologico e idrologico per temporali anche nel Barese. A partire dalle 8 di domani e per le successive 12 ore, si prevedono "precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati" si legge nella nota. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2020 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Voragine a Giugliano, sfollate altre 30 persone: alcuni non vogliono lasciare le abitazioni

[Redazione]

Approfondimenti Covid, nuova ordinanza a Giugliano: si prolungano le misure urgenti 1 dicembre 2020 Maltempo, voragine a Giugliano: duecento persone isolate da tre giorni 8 dicembre 2020 Prosegue l'allarme per la voragine apertasi la scorsa settimana in via Reginelle, all'estrema periferia di Giugliano. È notizia infatti delle ultime ore che altre 30 persone dovranno lasciare temporaneamente le loro abitazioni. Un'evacuazione che si è resa necessaria al fine di mettere completamente in sicurezza la zona. La decisione è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri, dopo i rilievi dei tecnici della Protezione civile regionale e della Sma Campania, ed alcune famiglie hanno già lasciato le loro case. Dal canto suo, il Comune di Giugliano ha procurato agli sfollati un ricovero temporaneo in un albergo vicino, ma non tutti al momento vogliono allontanarsi dalle loro abitazioni. Sul posto si è recato anche il sindaco Nicola Pirozzi, e con lui alcuni uomini della municipale. Dovrebbe, infine, essere ultimata stamane la strada di accesso provvisorio all'area. Un accesso realizzato grazie alla disponibilità di alcuni privati che hanno consentito l'attraversamento dei loro fondi. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player][--player--theme-color:#3277C7;} Completata la messa in sicurezza, verrà completato il monitoraggio della zona anche al fine di comprendere le cause del cedimento, e quindi partiranno i lavori di ripristino dell'area. Voragine a Giugliano, isolati in 200

COVID-19, BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 10 DICEMBRE 2020*COVID-19, BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 10 DICEMBRE 2020**[Redazione]*

Presidenza - Catanzaro, 10/12/2020 In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 377.344 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 390.443 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 19.175 (+169 rispetto a ieri), quelle negative 358.169. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 4.722 (90 in reparto AO Cosenza; 11 in reparto al presidio di Rossano e 20 al presidio ospedaliero di Cetraro; 9 all'ospedale da campo 13 in terapia intensiva, 4.579 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.381 (1.224 guariti, 157 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1495 (31 in reparto all'AO di Catanzaro; 16 P. O. Lamezia Terme; 15 in reparto all'AOU Mater Domini; 1 in terapia intensiva; 1.432 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.177 (1099 guariti, 78 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 828 (35 in reparto; 793 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1078 (1057 guariti, 21 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 454 (17 ricoverati, 437 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 636 (612 guariti, 24 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.077 (115 in reparto; 11 P.O di Gioia Tauro; 10 in terapia intensiva; 1941 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4923 (4830 guariti, 93 deceduti). - Altra Regione o stato Estero: CASI ATTIVI 200 (200 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 59, Catanzaro 22, Crotone 0, Vibo Valentia 13, Reggio Calabria 75. Altra regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 402. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Ottanta dei positivi del Setting fuori Regione/ Stato estero sono inseriti nel totale dei casi dell'ASP di Cosenza in quanto ne monitora l'andamento.

Maltempo nel salernitano: vertice d'urgenza convocato dal Prefetto

[Redazione]

L'evoluzione delle condizioni meteorologiche nella giornata di ieri, con il passaggio al livello di allerta rossa nelle zone del Tusciano e Alto Sele, della Piana del Sele, dell'Alto e Basso Cilento, e la conferma del livello di allerta arancione nella restante parte della provincia, hanno portato alla convocazione, in via d'urgenza, di una riunione in videoconferenza da parte del Direttore della Protezione Civile Regionale Italo Giulivo con tutti i Sindaci interessati 95 per la provincia di Salerno e 8 per quella di Avellino alla quale hanno preso parte anche i componenti del Centro Coordinamento Soccorsi, convocato in concomitanza dal Prefetto di Salerno Francesco Russo. Nel corso dell'incontro, sono stati esaminati i possibili scenari di rischio in relazione ai fenomeni meteorologici previsti, connessi, in particolare, all'instabilità dei versanti, all'innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua, allo scorrimento di acque piovane con il coinvolgimento delle aree urbane. Per assicurare la pronta risposta del sistema di protezione civile la Regione Campania ha dislocato la colonna mobile presso la sede del Genio Civile di Salerno per consentire ai volontari della protezione civile il più immediato intervento in caso di necessità e ha messo a disposizione dei Sindaci, all'occorrenza, mezzi di soccorso aggiuntivi per far fronte ad eventuali situazioni emergenziali. Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha rafforzato i dispositivi di intervento nelle aree caratterizzate dal livello di allerta rossa, con la presenza di squadre operative aggiuntive presso i Distaccamenti dei Vigili del Fuoco di Agropoli e Policastro, ove sono stati dislocati mezzi anfibi e idrovore. Analogo potenziamento è stato previsto dallo stesso Comando anche nell'Agro Nocerino-Sarnese, benché caratterizzato da livello di allerta arancione, per la particolare fragilità del territorio, storicamente sensibile sotto il profilo del rischio idrogeologico e idraulico. Il Prefetto e il Direttore della Protezione Civile Regionale hanno richiamato l'attenzione dei Sindaci, quali autorità territoriali di protezione civile, sull'attuazione delle pianificazioni comunali di competenza, con particolare riferimento all'attivazione delle misure di sorveglianza e presidio del territorio, attraverso i Centri Operativi Comunali C.O.C., peraltro già attivati dai Sindaci nella maggior parte dei comuni, e alla corretta informazione alla popolazione in merito ai possibili rischi e ai comportamenti da adottare allo scopo di assicurare la salvaguardia delle persone e dei beni. Un'attenzione particolare è stata richiesta ai Sindaci circa il monitoraggio dei corsi d'acqua e l'innalzamento dei livelli pluviometrici in ragione del fatto che lo stesso territorio, interessato dall'allerta rossa, era già stato colpito nei giorni scorsi da analoghi fenomeni meteorologici avversi. La situazione è stata attentamente monitorata durante la notte: le uniche criticità sono state evidenziate nella zona di Policastro, ove si sono registrati alcuni interventi, e nel bacino idrografico del Sarno, ove si è emessa una sonda in alcuni punti. Nella giornata di oggi, è proseguita l'attività del C.C.S., con la partecipazione del Direttore della Protezione Civile Regionale, dei rappresentanti di Provincia, Genio Civile, Forze di Polizia e Vigili del Fuoco, allargata anche ai Consorzi di Bonifica, per fare il punto della situazione. Dal briefing è emerso che si attende un miglioramento delle previsioni meteorologiche, con livello di allerta giallo nell'area del Tanagro e arancione nel resto della provincia. Alle 18,00 il C.C.S. si è nuovamente riunito e si è deciso di continuare a vigilare sull'andamento della situazione, che sarà attentamente seguita sia per gli aspetti di protezione civile, attraverso il C.C.S., sia per quelli di viabilità, attraverso il C.O.V. Comitato Operativo Viabilità. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Meteo, venerdì altra giornata tempestosa su Campania: ancora allerta arancione

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[pioggia_temporale_maltempo]La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato a partire dalla mezzanotte e fino alle 23.59 di domani l'allerta meteo di colore Arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di colore Giallo sulle zone 1,3,5,7 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 7: Tanagro). Si prevedono ancora precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e raffiche di vento. Anche in assenza di precipitazioni, per effetto della saturazione dei suoli, si segnalano possibili fenomeni di dissesto idrogeologico: Instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; Ruscamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Fenomeni franosi e possibili cadute massi per condizioni idrogeologiche fragili. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, sia in ordine ai fenomeni connessi alle precipitazioni piovose che al dissesto idrogeologico che alle conseguenze dei venti e del moto ondoso. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo in Campania: prorogata l'allerta meteo, le previsioni

E' di colore Arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di colore Giallo sulle zone 1,3,5,7

[Redazione]

E' di colore Arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di colore Giallo sulle zone 1,3,5,7. Prorogata l'allerta meteo, a partire dalla mezzanotte di oggi e fino alle 23.59 di domani. E' di colore Arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di colore Giallo sulle zone 1,3,5,7 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 7: Tanagro). Si prevedono ancora precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e raffiche di vento. - Instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;- Ruscamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;- Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno;- Scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;- Fenomeni franosi e possibili cadute massi per condizioni idrogeologiche fragili. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure per prevenire e contrastare i fenomeni attesi, sia per i fenomeni connessi alle precipitazioni piovose e quindi al dissesto idrogeologico che alle conseguenze dei venti e del moto ondoso. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2020 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Allerta meteo e danni: sindaci e soccorsi in videoconferenza, il piano

[Redazione]

Per assicurare la pronta risposta del sistema di protezione civile la Regione ha dislocato la colonna mobile presso la sede del Genio Civile di Salerno per consentire ai volontari della protezione civile il più immediato intervento. Convocata una riunione in videoconferenza da parte del Direttore della Protezione Civile Regionale Italo Giulivo con tutti i Sindaci interessati all'allerta meteo - 95 per la provincia di Salerno e 8 per quella di Avellino - alla quale hanno preso parte anche i componenti del Centro Coordinamento Soccorsi, convocato in concomitanza dal Prefetto di Salerno Francesco Russo. L'incontro è stato reso necessario per l'evoluzione delle condizioni meteorologiche nella giornata di ieri, con il passaggio al livello di allerta rossa nelle zone del Tusciano e Alto Sele, della Piana del Sele, dell'Alto e Basso Cilento, e la conferma del livello di allerta arancione nella restante parte della provincia. Nel corso dell'incontro, sono stati esaminati i possibili scenari di rischio in relazione ai fenomeni meteorologici previsti, connessi, in particolare, alla instabilità dei versanti, all'innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua, allo scorrimento di acque piovane con il coinvolgimento delle aree urbane. Per assicurare la pronta risposta del sistema di protezione civile la Regione Campania ha dislocato la colonna mobile presso la sede del Genio Civile di Salerno per consentire ai volontari della protezione civile il più immediato intervento in caso di necessità e ha messo a disposizione dei Sindaci, all'occorrenza, mezzi di soccorso aggiuntivi per far fronte ad eventuali situazioni emergenziali. Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha rafforzato i dispositivi di intervento nelle aree caratterizzate dal livello di allerta rossa, con la presenza di squadre operative aggiuntive presso i Distaccamenti dei Vigili del Fuoco di Agropoli e Policastro, ove sono stati dislocati mezzi anfibi e idrovore. Analogo potenziamento è stato previsto dallo stesso Comando anche nell'Agro Nocerino-Sarnese, benché caratterizzato da livello di allerta arancione, per la particolare fragilità del territorio, storicamente sensibile sotto il profilo del rischio idrogeologico e idraulico. Il Prefetto e il Direttore della Protezione Civile Regionale hanno richiamato l'attenzione dei Sindaci, quali autorità territoriali di protezione civile, sull'attuazione delle pianificazioni comunali di competenza, con particolare riferimento all'attivazione delle misure di sorveglianza e presidio del territorio, attraverso i Centri Operativi Comunali - C.O.C., peraltro già attivati dai Sindaci nella maggior parte dei comuni, e alla corretta informazione alla popolazione in merito ai possibili rischi e ai comportamenti da adottare allo scopo di assicurare la salvaguardia delle persone e dei beni. Un'attenzione particolare è stata richiesta ai Sindaci circa il monitoraggio dei corsi d'acqua e l'innalzamento dei livelli pluviometrici in ragione del fatto che lo stesso territorio, interessato dall'allerta rossa, era già stato colpito nei giorni scorsi da analoghi fenomeni meteorologici avversi. La situazione è stata attentamente monitorata durante la notte: le uniche criticità sono state evidenziate nella zona di Policastro, dove si sono registrati alcuni interventi, e nel bacino idrografico del Sarno, dove si è temuta l'erosione in alcuni punti. Nella giornata di oggi, è proseguita l'attività del C.C.S., con la partecipazione del Direttore della Protezione Civile Regionale, dei rappresentanti di Provincia, Genio Civile, Forze di Polizia e Vigili del Fuoco, allargata anche ai Consorzi di Bonifica, per fare il punto della situazione. Dal briefing è emerso che si attende un miglioramento delle previsioni meteorologiche, con livello di allerta giallo nell'area del Tanagro e arancione nel resto della provincia. Alle 18, si è nuovamente riunito e si è deciso di continuare a vigilare sull'andamento della situazione, che sarà attentamente seguita sia per gli aspetti di protezione civile, attraverso il C.C.S., sia per quelli di viabilità, attraverso il C.O.V - Comitato Operativo Viabilità. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2020 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Sanificazioni e monitoraggio: senza sosta il lavoro della Protezione Civile di Salerno

[Redazione]

In corso c'è un'altra attività di sanificazione delle aree antistanti le scuole cittadine, da oggi riaperte per l'infanzia e le prime classi della primaria--PARTIAL--

La provincia di Caserta divisa a metà dal maltempo: prorogata l'allerta meteo

In "zona Gialla" solo la zona del litorale ed una parte dell'alto casertano

[Redazione]

In 'zona Gialla' solo la zona del litorale ed una parte dell'alto casertano. Il maltempo continua ad essere protagonista di questo mese di dicembre e la Protezione civile della Regione Campania proroga, a partire dalla mezzanotte e fino alle 23.59 di venerdì, l'allerta meteo sulla Campania. Diversa intensità del maltempo: è prevista allerta Arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di colore Giallo sulle zone 1,3,5,7 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 7: Tanagro). Si prevedono ancora precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e raffiche di vento. Per quel che concerne la provincia di Caserta, ad essere interessate dal maltempo sarà tutta la zona del litorale fino al confine col Lazio, mentre la restante parte, quella dell'entroterra che arriva fino al Matese, è indicata in zona Verde. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2020 - CasertaNews supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Ancora stabile la percentuale contagiati in Campania. Lieve flessione dei nuovi positivi

[Redazione]

Sempre stabile andamento epidemico in Campania. E se i dati non peggiorano, se non si innalza la curva dei contagi, purtroppo, allo stesso tempo, da diversi giorni continua a restare stabile la percentuale dei contagi. Oggi, nel report che fa riferimento alla giornata di ieri mercoledì 9 dicembre, i nuovi contagiati risultano essere 1.198, ieri erano 1.361, mentre due giorni fa ne erano stati registrati 1.080. Il numero di tamponi processati resta in linea con quelli delle ultime giornate: oggi 14.106 i test analizzati, ieri erano 15.872, mentre due giorni fa erano stati 12.360. Scende, di meno di un decimo il rapporto tra positivi riscontrati e tamponi lavorati, che oggi arriva a 8,49%, ieri era a 8,57%. Dei nuovi positivi, 1.099 sono le persone che non mostrano alcun sintomo causato dal virus, mentre 99 mostrano i classici sintomi che conducono al Covid19. Nel report degli ultimi 10 giorni si registrano 14.673 persone positive, su 165.059 tamponi analizzati. Calano ancora lievemente i tamponi lavorati, e calano anche i positivi. La percentuale tra i tamponi processati e i positivi riscontrati, diminuisce ancora un po' e si allinea ai dati giornalieri, ieri era al 9,13%. Ancora preoccupante, poichè in aumento, il numero dei decessi. Oggi in Campania 58 vittime: 29 deceduti nelle ultime 48 ore e 29 deceduti in precedenza registrati ieri. Con questi dati le vittime campane giungono a 2.165. Giungono a 1.735 le vittime comunicate dall'Unità di Crisi a partire dal primo ottobre. Sono ancora tante le persone che si sono lasciate alle spalle il coronavirus, sono 2.189 i guariti registrati nella giornata di ieri. Il totale dei guariti sale a 71.662 da inizio crisi epidemica. Nelle ultime ore calano ancora i ricoveri negli ospedali campani, dopo il lieve aumento di ieri. In Terapia intensiva diminuiscono i posti disponibili che sono oggi nuovamente 516; anche per i ricoveri ordinari Covid la disponibilità di posti letto sale, e ora sono 1.371 nei diversi presidi ospedalieri di Napoli e della Campania. La percentuale di saturazione dei posti letto in terapia intensiva resta sempre sulle stesse percentuali, oggi si ferma al 21,34%. Situazione Clinica totale dei positivi è di 169.992 da inizio pandemia, mentre il totale dei tamponi eseguiti è stato di 1.751.218 tamponi effettuati. Scendono nuovamente i positivi con sintomi Covid ricoverati, oggi sono 1.789, sono 109 in meno rispetto a ieri. Due in più i pazienti ricoverati in terapia intensiva: oggi sono 140. Diminuisce, grazie all'elevato numero di guariti, il numero delle persone attualmente positive, che oggi sono 96.165, calando di 1.048 unità. Cala anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che oggi sono 94.236, con un decremento di 987 unità. I contagi in Campania negli ultimi 10 giorni: Lunedì 30 novembre 12,04% 1.113 contagiati Martedì 1 dicembre 9,32% 1.842 contagiati Mercoledì 2 dicembre 9,28% 2.295 contagiati Giovedì 3 dicembre 8,81% 1.651 contagiati Venerdì 4 dicembre 8,16% 1.521 contagiati Sabato 5 dicembre 8,03% 1.552 contagiati Domenica 6 dicembre 8,59% 1.060 contagiati Lunedì 7 dicembre 8,73% 1.080 contagiati Martedì 8 dicembre 8,57% 1.361 contagiati Mercoledì 9 dicembre 8,49% 1.198 contagiati [Grafico-elaborato da Giuseppe Velardo-10-dicembre] Grafico elaborato da Giuseppe Velardo Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 104.786 (+634) Provincia di Salerno: 21.822 (+363) Provincia di Avellino: 7.919 (+62) Provincia di Caserta: 31.499 (+174) Provincia di Benevento: 3.949 (+155) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi già noti ma solo ora confermati. Il contagio in Italia Sono 16.999 i contagi da coronavirus resi noti oggi in Italia secondo il bollettino del ministero della Salute. Da ieri sono stati registrati altri 887 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 171.586 tamponi. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 3.291, con un calo di 29 unità. Le tre regioni con il maggior numero di contagi rilevati sono Veneto, Lombardia e Lazio rispettivamente con 4.197, 2.093 e 1.488 positivi. Sono 30.099 i guariti e i dimessi nelle ultime 24 ore per il Covid. Dall'inizio della pandemia sono oltre un milione (1.027.994) le persone che hanno superato il coronavirus. Gli attuali positivi sono diminuiti di 13.988 persone, scendendo sotto quota 700.000. Il tasso positivi-tamponi scende da 10,77% al 9,9% di oggi. Sull'alto numero dei decessi (887 oggi contro i 499 di ieri)

potrebbe pesare il ritardo delle notifiche. Continua la riduzione dei ricoveri: quelli ordinari sono 565 in meno (ieri -428), per un totale che scende a 29.088, mentre le terapie intensive perdono altre 29 unità (ieri -25), con 251 nuovi ingressi, e sono 3.291 in tutto. [INS::INS] Share

Maltempo: Campania, prorogata allerta meteo

[Redazione]

Allerta Meteo AgroAllerta Meteo AgroLa Protezione civile della Regione Campania ha prorogato a partire dallamezzanotte e fino alle 23.59 di domaniallerta meteo di colore Arancionesulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di coloreGiallo sulle zone 1,3,5,7 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, AreaVesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e MontiPicentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 7: Tanagro). Si prevedono ancoraprecipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e raffiche di vento.Anche in assenza di precipitazioni, per effetto della saturazione dei suoli, sisegnalano possibili fenomeni di dissesto idrogeologico: instabilita diversante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide didetriti o di fango; ruscellamenti superficiali, anche con trasporto dimateriale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di localiinterrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito delle acque piovane contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; fenomeni franosi epossibili cadute massi per condizioni idrogeologiche fragili. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di porre in essere o mantenerereattive tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, sia inordine ai fenomeni connessi alle precipitazioni piovose e quindi al dissestoidrogeologico che alle conseguenze dei venti e del moto ondoso. (ANSA)

Vaccino anti Covid 19, 11 centri per lo stoccaggio in Puglia: prima fase per 450mila persone

Si tratta di strutture idonee a conservare a meno 80 gradi il farmaco Pfizer

[Redazione]

vaccino n.c. Sono 11 i centri individuati in Puglia per lo stoccaggio dei vaccini anti Covid che dovrebbero essere consegnati dalla Protezione civile nella seconda metà di gennaio. Si tratta di strutture idonee a conservare a meno 80 gradi il farmaco Pfizer. Il Policlinico di Bari, che ha cinque frigoriferi che raggiungono quelle temperature, potrebbe essere scelto come centro 'hub'. Il commissario Arcuri, infatti, ha chiesto alle Regioni di indicare una struttura di riferimento. Tra operatori sanitari e sociosanitari, ospiti e personale Rsa, anziani in età avanzata over 80, le categorie che per prime verranno vaccinate in Italia, in Puglia, in prima battuta, saranno circa 450mila le persone che potrebbero sottoporsi alla vaccinazione.

Maltempo Campania: dalla mezzanotte allerta meteo Gialla in Costa d'Amalfi

[Redazione]

[IMG-20201210-WA0003-696x522]A partire dalla mezzanotte allerta meteo sulla Costiera Amalfitana passerà da colore Arancione a Gialla. La Protezione civile della Regione Campania ha infatti prorogato a partire dalla mezzanotte e fino alle 23.59 di domani allerta meteo di colore Arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di colore Giallo sulle zone 1,3,5,7 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 7: Tanagro). Si prevedono ancora precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e raffiche di vento. [giuseppe-conte-150x1]Sarà presentato questa sera dal premier Giuseppe Conte il nuovo Dpcm. Ecco le anticipazioni Cronaca Redazione Web - 3 Dic 2020 Il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha annunciato tramite la sua pagina facebook che presenterà l'atteso nuovo Dpcm questa sera. Conte dovrebbe parlare in diretta tv sui... Anche in assenza di precipitazioni, per effetto della saturazione dei suoli, si segnalano possibili fenomeni di dissesto idrogeologico: instabilità diversante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; fenomeni franosi e possibili cadute massi per condizioni idrogeologiche fragili. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, sia in ordine ai fenomeni connessi alle precipitazioni piovose che quindi al dissesto idrogeologico che alle conseguenze dei venti e del moto ondoso.

Covid Italia: 17mila i nuovi contagi e 887 decessi. 30mila i guariti

[Redazione]

[CoronavirusCinanuovi-casi-in-calo-394-1000x600-696x418]Foto Corriere dei ComoAnche oggi puntuali come sempre alle 18.00 sono arrivati i dati divulgati dalla Protezione Civile riguardo la situazione di Coronavirus in Italia. Come riportano i dati del nuovo bollettino della Protezione Civile scende sotto quota mille il numero dei contagiati. Sono 16.999 i nuovi contagi da coronavirus registrati nel bollettino odierno del ministero della Salute che portano il totale da inizio emergenza a 1.787.147. [spesa-sospesa-san-fr]Cava de' Tirreni: Un pasto sospeso per San Francesco Cava Dei Tirreni Redazione Campania - 6 Dic 2020 Anche per le festività natalizie, continua la raccolta fondi Un Pasto Sospeso per il convento di San Francesco di Cava de' Tirreni, con il... I decessi sono stati 887, per un totale di 62.626 da inizio pandemia. I casi totali di coronavirus in Italia ammontano ora a 1.787.147: le persone attualmente positive sono 696.527, -13.988 rispetto alla giornata di ieri. Continuano a crescere i guariti, giunti a quota 1.027.994: oggi sono +30.099. Per quanto riguarda la pressione sulle strutture ospedaliere arrivano continue le buone notizie per quel che riguarda la seconda ondata: scendono in maniera netta i ricoverati che sono 29.088 (-565). I malati in terapia intensiva sono 3.291 (-29). I positivi in isolamento domiciliare sono 664.148 (-13.394). I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono stati +171.586, +53.111 rispetto a ieri con un rapporto pari allo 9,9%.

Una bambina di 5 anni tra i positivi al Covid. L'annuncio dell'assessore

[Redazione]

CASALUCE Una bambina di 5 anni tra i nuovi casi Covid riscontrati a Casaluce. Così si è espressa l'assessore Carmela Incertopadre: Dal report si riscontra la positività di nostri 7 concittadini, tra cui una piccola di 5 anni, siamo riusciti a rintracciare la famiglia, ci hanno comunicato che ad oggi sta meglio dopo una prima fase più difficile; 13 nostri concittadini sono completamente guariti, tra cui una delle due bambine precedentemente positive. Sono 104 i casi positivi al tampone SARS COV2. Ricordo che è attivo il supporto psicologico: un servizio erogato da psicologi professionisti per dare sostegno alle persone in difficoltà. Inoltre resta sempre attivo il dispensario alimentare comunale per i cittadini costretti all'isolamento. Per qualsiasi informazione è possibile contattare la protezione civile 0818911041. Cerchiamo di vivere la nostra quotidianità responsabilmente, rispettando le normative in vigore, evitando gli incontri e le frequentazioni non necessarie e applicando sempre i consigli sanitari che già ben conosciamo: mascherina, distanziamento e lavaggio frequente delle mani. Solo collaborando tutti insieme riusciamo a liberarci da questo virus. Un Augurio di pronta guarigione a tutti i nostri concittadini colpiti dal virus e un affettuoso abbraccio ai nostri concittadini ancora ricoverati.

Covid: in Calabria altri 169 positivi. Sette i decessi

Covid: in Calabria altri 169 positivi. Sette i decessi

[Redazione]

Cala ancora la curva dei contagi in Calabria. Nel bollettino di oggi, giovedì 10 dicembre, i nuovi positivi sono 169. I decessi nelle ultime 24 ore sono sette che portano il totale dei pazienti morti per o con il coronavirus a 373. (LEGGI il bollettino di ieri). L'incremento dei casi è stato registrato in quattro province: Cosenza (+59), Catanzaro (+22), Vibo Valentia (+13), Reggio Calabria (+75). Nessun positivo a Crotone. Scende il numero dei ricoveri nei reparti Covid calabresi, dove al momento si trovano 370 persone (-4) e sono 24 i pazienti più gravi nelle terapie intensive (-1). In isolamento domiciliare si trovano invece 9.382, numero che registra un calo di 346 persone. Mentre cresce il numero delle persone guarite che oggi sono 9.026 (+513). I DATI PROVINCIA PER PROVINCIA Nel reggino, dove sono stati registrati 75 nuovi positivi, dall'inizio della pandemia le persone che hanno contratto il Sars-CoV-2 sono state: 3.458. Attualmente i casi attivi sono 2.077, di cui 115 ricoveri nell'ospedale di Reggio Calabria, 11 nel presidio di Gioia Tauro (-1); 10 in terapia intensiva (-1); 1.941 persone in isolamento domiciliare (-260). I casi chiusi sono 4.923, di cui 4.830 guariti (+428), 93 decessi (+2). Nel cosentino, nelle ultime 24 ore sono stati registrati 59 nuovi casi, ma dall'inizio della pandemia il totale delle persone è 6.103. Attualmente i casi attivi sono 4.722, di cui 90 persone in reparto nell'ospedale di Cosenza, 11 nel presidio di Rossano e 20 nella struttura di Cetraro, 9 nell'ospedale da campo (-3); 13 in terapia intensiva; 4.579 in isolamento domiciliare (-7). I casi chiusi sono 1.381, di cui 1.224 guariti (+65) e 157 decessi (+4). Nel catanzarese, dove sono stati registrati 22 nuovi positivi, il totale delle persone che hanno contratto il virus sono: 2.672. Attualmente i casi attivi sono 1.495, di cui 31 ricoveri nel reparto covid dell'ospedale di Catanzaro, 16 nel presidio di Lamezia, 15 al Mater Domini; un ricovero in terapia intensiva; 1.432 persone in isolamento domiciliare (+17). I casi chiusi sono invece 1.177, di cui 1.099 guariti (+7) e 78 decessi. Nel crotonese dove non è nessun nuovo caso, il totale dei contagi è 1.906. Attualmente i casi attivi sono 828, di cui 35 in reparto; 793 in isolamento domiciliare (-57). I casi chiusi sono 1.078, di cui 1.057 guariti (+55) e 21 decessi (+2). Nel vibonese, che ha registrato 13 nuovi casi, il computo totale dei contagiati è 1.090. Attualmente i casi attivi sono 454, di cui 17 persone ricoverate, e 437 in isolamento domiciliare (-39). I casi chiusi sono 636, di cui 612 guariti (+51) e 24 decessi (+1). Per quanto riguarda i casi di contagi di persone provenienti dall'estero o da altra regione, attualmente ci sono 200 casi attivi tutti in isolamento domiciliare, mentre i casi chiusi sono 204. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Ottanta dei positivi del Setting fuori Regione/ Stato estero sono inseriti nel totale dei casi dell'ASP di Cosenza in quanto ne monitora l'andamento. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 402. ITALIA. IN 24 ORE 16.999 CONTAGI E 887 DECESSI Scende ancora la curva in Italia, dove nelle ultime 24 ore sono stati registrati 16.999 nuovi casi, che portano il computo totale a 1.787.147. Sono 887 i decessi, per un totale di 62.626 vittime dall'inizio della pandemia. Le persone guarite o dimesse complessivamente sono 1.027.994, mentre sono 30.099 quelle guarite nell'ultimo giorno. Gli attuali positivi sono in totale 696.527, pari a -13.988 rispetto a ieri. Si allenta ancora la pressione sul sistema sanitario. Sono -565 i posti letto occupati nei reparti Covid ordinari per un totale di 29.088 ricoverati. Mentre i malati più gravi in terapia intensiva sono 3.291 in totale, pari a -29 posti letto occupati. In isolamento domiciliare si trovano invece sono 664.148 persone. I DATI REGIONE PER REGIONE È IL Veneto la regione che registra più contagi (+4.097), seguono poi la Lombardia (+2.093), il Lazio (+1.488) e Emilia-Romagna (+1.453). Di seguito la distribuzione dei casi regione per regione. Lombardia 435.653: +2.093 casi; Piemonte 181.531: +974 casi; Veneto 177.568: +4.197 casi; Campania 169.992: +1.198 casi; Emilia-Romagna 139.800: +1.453 casi; Lazio 135.913: +1.488 casi; Toscana 110.440: +517 casi; Sicilia 75.367: +1.059 casi; Puglia 68.506: +1.332 casi;

Liguria 54.684: +320 casi; Friuli-Venezia Giulia 37.789: +672 casi; Marche 33.383: +323 casi; Abruzzo 31.201: +227 casi; P. A. Bolzano 26.031: +244 casi; Umbria 25.615: +182 casi; Sardegna 25.279: +248 casi; P. A. Trento 17.816: +217 casi; Basilicata 9.186: +46 casi; ValleAosta 6.801: +18 casi; Molise 5.417: +22 casi.(ultimo aggiornamento 18:39)bollettino covid19 regione calabria

Maltempo: ancora pioggia, temporali e venti in Calabria

Maltempo: ancora pioggia, temporali e venti in Calabria

[Redazione]

Ancora maltempo al Sud, dove le regioni saranno interessate da precipitazioni sparse, anche temporalesche e un deciso, seppur temporaneo, rinforzo della ventilazione, soprattutto sui settori meridionali tirrenici. Per questo motivo il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 11 dicembre, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, soprattutto sui versanti tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. L'avviso prevede, inoltre, venti di burrasca dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca forte, su Sicilia e Calabria meridionale, soprattutto sui versanti tirrenici, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per domani, venerdì 11 dicembre, allerta arancione sulla Provincia Autonoma di Bolzano e su parte di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Campania, e Sicilia. Valutata, inoltre, allerta gialla sulla Basilicata e sulla Calabria, su gran parte di Emilia-Romagna, Sardegna e Puglia, sui settori restanti di Friuli Venezia Giulia e Sicilia e su alcuni bacini di Veneto e Campania. maltempo

Grandinata e trombe marine in Campania: è ancora allerta - Corriere CE

[Redazione]

Ancora allerta in Campania. Con temperature al di sotto dei 10 gradi, forti e localizzati temporali in diverse zone, e poderose raffiche di vento, la Regione Campania si appresta a concludere questa settimana all'insegna del maltempo. Continua a preoccupare il livello delle acque del Gargano e Volturno: la situazione più critica, al momento, resta nel salernitano. La scorsa notte, proprio a causa del maltempo, è crollato l'argine del fiume Cavaioia, a Cava de' Tirreni: leggi qui i dettagli. Nell'arco della giornata, poi, sono state segnalate una grandinata in località Camerota e due trombe marine. La protezione civile, vista la difficile situazione generale, proroga l'allerta meteo nuovamente, e i livelli di criticità indicati variano a seconda delle zone. Questo si legge nel bollettino ufficiale: Particolare attenzione va posta, sul fronte del rischio idrogeologico, ai terreni già saturi a causa delle precipitazioni di questi giorni. Anche nella giornata di oggi precipitazioni da locali a sparse su tutto il territorio, anche a carattere di rovescio o temporale. Si prevedono inoltre raffiche di vento. Criticità Arancione sulle zone 3, 5, 6, (Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 6: Piana Sele e Alto Cilento; Zona 8: Basso Cilento. Criticità Gialla sulle restanti zone (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 2: Alto Volturno e Matese; Zona 4: Alta Irpinia e Sannio; Zona 7: Tanagro). Su tutte le zone va posta attenzione massima al rischio idrogeologico, per possibili fenomeni franosi, caduta massi anche in assenza di precipitazioni, per le condizioni del territorio che potrebbero essere particolarmente fragili. Questi i possibili fenomeni di impatto al suolo: Instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; Significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Significativo innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetti di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti); Scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Fenomeni franosi e possibili cadute massi per condizioni idrogeologiche fragili, per effetto anche della saturazione dei suoli, anche in assenza di precipitazioni. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda di mantenere attive tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni in essere e previsti in ordine al rischio idrogeologico. Si raccomanda altresì di monitorare la corretta tenuta del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del conseguente moto ondoso. L'allerta è prorogata, con differenze in ordine ai livelli di rischio idrogeologico anche per la giornata di domani. [Aggiungi un commento!](#)

#wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1 `iframe{width:100%!important;}`

Campania nella morsa del maltempo, l'allerta meteo prorogata fino alla mezzanotte di domani

[Redazione]

/* custom css */.tdi_109_f7d.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_f7d.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato a partire dalla mezzanotte e fino alle 23.59 di domaniallerta meteo di colore Arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di colore Giallo sulle zone 1,3,5,7 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 7: Tanagro). Si prevedono ancora precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e raffiche di vento. Anche in assenza di precipitazioni, per effetto della saturazione dei suoli, si segnalano possibili fenomeni di dissesto idrogeologico: instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; fenomeni franosi e possibili cadute massi per condizioni idrogeologiche fragili. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, sia in ordine ai fenomeni connessi alle precipitazioni piovose e quindi al dissesto idrogeologico che alle conseguenze dei venti e del moto ondoso./* custom css */.tdi_108_565.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_565.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.tdi_110_572.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_572.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, 7 nuovi decessi in Calabria. Rilevati 169 casi positivi in un giorno

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 377.344 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 390.443 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 19.175 (+169 rispetto a ieri), quelle negative 358.169. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemiologia Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 4.722 (90 in reparto AO Cosenza; 11 in reparto al presidio di Rossano e 20 al presidio ospedaliero di Cetraro; 9 all'ospedale di campo 13 in terapia intensiva, 4.579 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.381 (1.224 guariti, 157 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1495 (31 in reparto all'AO di Catanzaro; 16 P. O. Lamezia Terme; 15 in reparto all'AOU Mater Domini; 1 in terapia intensiva; 1.432 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.177 (1099 guariti, 78 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 828 (35 in reparto; 793 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1078 (1057 guariti, 21 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 454 (17 ricoverati, 437 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 636 (612 guariti, 24 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.077 (115 in reparto; 11 P.O di Gioia Tauro; 10 in terapia intensiva; 1941 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4923 (4830 guariti, 93 deceduti). - Altra Regione o stato Estero: CASI ATTIVI 200 (200 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 59, Catanzaro 22, Crotone 0, Vibo Valentia 13, Reggio Calabria 75. Altra regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 402. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Ottanta dei positivi del Setting fuori Regione/ Stato estero sono inseriti nel totale dei casi dell'ASP di Cosenza in quanto ne monitora l'andamento. Tweet

Per l'ASL di Benevento i nuovi contagi di botto tracollano al solo 3,5% dei test

[Redazione]

Pubblichiamo di seguito i dati contenuti nel report odierno dell'ASL di Benevento sul contagio da SARS-CoV-2 nei 78 comuni della provincia sannita, inviato alle 19.04. Avvisiamo subito i lettori che i dati che fornisce non corrispondono a quelli totali e a quelli dei nuovi positivi di oggi nella provincia di Benevento forniti dal sito della Protezione Civile Nazionale. Per quest'ultima oggi ci sono stati nel Sannio 155 nuovi positivi che portano il totale dei contagiati a 3.949. Per l'ASL di Benevento invece - oggi 10 dicembre i test (tamponi) processati resi noti sono stati 556 (ieri 715). I positivi (solo nuovi positivi, si suppone) resi noti e sommati ai precedenti sono stati solo 20 (ieri 68), 30 guariti (ieri 33) e 4 morti (ieri 2). Come sopra detto per la Protezione Civile Nazionale nel Sannio i nuovi contagiati in totale sono stati molto di più di 20, precisamente, 155. La percentuale di positività di questi soli tamponi resi noti oggi dall'ASL comunque è precipitata ulteriormente al 3,5% dal 9,5% di ieri e dal 34,1% dell'altri ieri. Si è ritornati quindi in pieno al saliscendi, tra cifre traumatizzanti e molto rassicuranti, Percentuali nazionali e regionali che, a differenza di quelle fornite dall'ASL sannita, hanno da un giorno all'altro scostamenti molto ridotti. Infatti oggi la percentuale in Campania è stata del 8,4% (ieri 8,5%) e in Italia del 9,9% (ieri 10,7%), leggi anche articolo scritto l'altra mattina, in merito, da Il Vaglio.it. E veniamo alla differenza odierna tra sintomatici e asintomatici nel Sannio: i sintomatici del Sannio sono stati 0 (ieri 5) e gli asintomatici 20 (ieri 63). *Questi i dati totali sanniti, cioè, a quelli dal 1 agosto a oggi. I test (i tamponi) comunicati ai sanniti solo dal 3 novembre in poi ma non distinti nella tabella ASL tra quelli in iniziale scoperta del contagio e quelli di conferma - sono stati 28.010. I positivi (dal 20 novembre sappiamo che qui l'ASL si riferisce ai CASI TOTALI: cioè alla somma dei MORTI, dei GUARITI e degli ATTUALMENTE POSITIVI al virus che ora sono nei propri domicili e ricoverati al S. Pio) dall'ASL sono indicati in 2.934, di cui 320 sintomatici e 2.614 asintomatici (L'associazione Altra Benevento contesta questo dato e ai casi totali ne aggiunge altri 392, clicca per leggere articolo in merito). I contagiati nel Sannio (17 morti compresi) nella prima fase della pandemia - fino a giugno 2020 - sono stati solo 209. Come sopra detto, per la Protezione Civile Nazionale nel Sannio i contagiati da inizio pandemia in totale sono stati molto di più: 3.949 anziché i sommati 3.143 (2.934 + 209). I guariti in totale per l'ASL sono stati 1.471. I morti con il virus nel Sannio per l'ASL oggi sono, stati 4 e portano il totale per l'ASL - a 90. Circa 4 ore prima dell'ASL, ospedale San Pio di morti sanniti oggi ne ha comunicati, invece, tre. Cresce così la forbice tra i decessi di contagiati sanniti resi noti dall'ASL e quelli comunicati dall'ospedale beneventano, per il quale oggi in totale essi sono 86, quattro in meno. Non si sa i quattro in più dove siano deceduti e se l'ASL abbia mai computato tra i morti anche una signora sannita ospitata in una RSA a S. Bartolomeo in Galdo e morta col virus. Notizia riportata da Il Mattino lo scorso 17 novembre, mai smentita dall'ASL. *L'ASL, come accennato, dal 20 novembre ha specificato che la generica definizione della sua tabella Positivi comprende anche i deceduti e i guariti e quindi va intesa come CASI TOTALI (come li chiama il Ministero della Salute). Un altro passo avanti compiuto, benché tardivo, almeno sul piano del METODO della comunicazione. Nel MERITO, dopo mesi passati a richiederla da queste colonne, abbiamo ottenuto dal 3 novembre la pubblicazione dei tamponi fatti processare giornalmente e in totale dall'ASL. La questione dati sulla pandemia nel Sannio, tuttavia, purtroppo ancora non quadra. I lettori de Il Vaglio.it sanno che i numeri di questa tabella hanno, per ciò, un valore a dir poco relativo. Per maggiori particolari, rimandiamo a questo articolo (clicca qui per leggerlo) e ai link in esso contenuti. Comunicati stam

pa19:13 | Politica Istituzioni | Sant'Agata de' Goti protagonista a Freedom-Oltre il Confine17:59 | Sport | Benevento, la gara contro il Sassuolo sarà diretta da Sozza, di Seregno17:49 | Politica Istituzioni | Il presidente Di Maria in visita a Sant'Agata de' Goti17:41 | Politica Istituzioni | Un limatolese ai vertici Usip, il plauso del sindaco Parisi17:22 | Sport | Benevento calcio, i convocati per la gara contro il Sassuolo15:38 | Sport | L'UsAcli ricorda Paolo Rossi13:20 | Politica Istituzioni | Riforma dello Stato, il Pd ne discute anche con un contributo sannita13:13 | Politica Istituzioni | Tra le onde

natalizie arrivaAChristmas Box13:06 | Cronaca | Vigili del Fuoco impegnati in un soccorso a Pietrelcina12:05 | Scuole
Università | Giochi nazionali della Chimica, De Vita (ISS Galilei-Vetrone) si piazza quarta

Covid: la Basilicata potrebbe tornare zona gialla. Gli ultimi aggiornamenti

[Redazione]

10/12/2020[newstampone]Potrebbe arrivare già domani la decisione del ministro Speranza, sentito il parere del Comitato Tecnico Scientifico, di individuare anche la Basilicata tra le zone gialle. Ad influire nella decisione potrebbero essere l'indice di contagiosità Rt e l'occupazione dei posti covid, entrambi in costante miglioramento. Scendono anche i contagi e, per la verità, anche i tamponi effettuati per via delle diverse attività di screening sul territorio. La Basilicata è diventata zona arancione lo scorso 11 novembre. A Tito, il Comune ha comunicato 4 nuovi casi di positività che hanno fatto salire il computo degli attualmente contagiati a 38, di cui 6 in attesa di conferma; cui vanno aggiunti 2 decessi. A Sant'Arcangelo, il sindaco Salvatore La Grotta ha informato come, nei bollettini epidemiologici diramati ieri e oggi dalla Task Force regionale la nostra comunità è stata purtroppo colpita da 1 decesso. L'amministrazione comunale si unisce in un affettuoso abbraccio alla famiglia. Inoltre ha aggiunto è stata registrata 1 positività e 12 guarigioni, 9 delle quali erano già state conteggiate nei nostri precedenti comunicati. Attualmente si registrano quindi, complessivamente, 26 positivi al COVID 19. I dati complessivi non coincidono con quelli diramati dalla Task Force regionale in quanto i guariti non vengono aggiornati costantemente. A Moliterno, in serata, sono state comunicate 3 guarigioni, per cui, i dati aggiornati dicono che: i casi totali sono 15 (4 ricoverati presso ex Don Uva), con 2 casi di positività di nostri concittadini domiciliati presso strutture per anziani di altri Comuni della Basilicata. A Sarconi, in attesa del risultato dei tamponi molecolari effettuati agli ospiti ed operatori della Casa di riposo Don Vito Micucci, il sindaco, informato dalle autorità competenti, fa sapere che 3 persone si sono negativizzate ed hanno fatto scendere il totale degli attualmente positivi a 4 casi. A San Costantino Albanese, il sindaco Renato Iannibelli ha spiegato che, dai tamponi di controllo effettuati ieri, risultano guarite altre 4 persone e, ad oggi, risulta un solo caso di positività. A Latronico, il sindaco Fausto De Maria, oltre a riferire di altri tamponi rapidi antigenici da fare nelle vacanze natalizie dando priorità a chi rientra da altre regioni, ha comunicato che oggi due nuovi concittadini sono risultati positivi ma erano già isolati perché appartenevano ad una famiglia in cui alcuni erano già risultati positivi. Ma la buona notizia è che ci sono altri 9 cittadini guariti. A Pietragalla si dà notizia che anche nello screening scuola sede San Giorgio Lolla non sono emerse positività su 100 test eseguiti, questo screening si aggiunge a quello effettuato ieri nella scuola sede Pietragalla con 141 test e nessuna positività. A Lagonegro Amministrazione Comunale informa che sabato 12 dicembre 2020 si effettuerà uno screening - su base volontaria - rivolto agli alunni e al personale scolastico dell'Istituto Comprensivo di Lagonegro. A Viggianello il sindaco Antonio Rizzo ha comunicato altre 3 guarigioni, aggiungendo che sale così a 38 il numero dei guariti e scendono a 9 i positivi attivi. Rizzo ha anche spiegato che lo screening su cittadini, studenti e lavoratori fuori sede, che rientrano alla residenza o al domicilio presso Viggianello, è attivo e sono già arrivate diverse prenotazioni al tampone antigenico messo a disposizione dal Comune. A Senise, con il caso riportato nel bollettino di oggi, il sindaco Giuseppe Castronuovo ha precisato che, nella sua comunità, gli attualmente positivi sono 8. A Pisticci questa mattina sono stati effettuati i test rapidi antigenici su docenti, personale ATA, personale che effettua assistenza specialistica ai disabili, autisti e vigilatrici del servizio scuolabus. Su 352 persone in elenco si legge nella pagina social del Comune si sono sottoposte a test 264 persone, risultate tutte negative. Negativi anche i test a cui si sono sottoposti i volontari della protezione civile. Domani ripareranno le scuole dell'infanzia, elementari e medie del territorio. Le attività di screening proseguiranno anche prima del rientro a scuola dopo le vacanze di Natale; oltre alla ripetizione dei test fatti oggi, già prevista dall'Amministrazione comunale con proprie risorse, abbiamo ricevuto notizia dalla Regione Basilicata che è previsto anche uno screening degli alunni dei comuni con popolazione sopra i 10.000 abitanti, tra cui Pisticci, come da noi più volte richiesto. A Grassano, il sindaco Filippo Luberto comunica la guarigione di una persona e, contestualmente, un'altra positività. Per cui, i positivi a Grassano rimangono 42. Lasiritide.it (In aggiornamento...)

COVID 19 - In Puglia 11 centri per lo stoccaggio del vaccino: lo potranno conservare a meno 80 gradi

[Redazione Manduriaoggi]

Saranno 450mila le persone coinvolte nella prima fase. Sono 11 i centri individuati in Puglia per lo stoccaggio dei vaccini anti Covid che dovrebbero essere consegnati dalla Protezione civile nella seconda metà di gennaio. Si tratta di strutture idonee a conservare a meno 80 gradi il farmaco Pfizer. Il Policlinico di Bari, che ha cinque frigoriferi che raggiungono quelle temperature, potrebbe essere scelto come centro 'hub'. Il commissario Arcuri, infatti, ha chiesto alle Regioni di indicare una struttura di riferimento. Tra operatori sanitari e sociosanitari, ospiti e personale Rsa, anziani in età avanzata over 80, le categorie che per prime verranno vaccinate in Italia, in Puglia, in prima battuta, saranno circa 450mila le persone che potrebbero sottoporsi alla vaccinazione.

CORONAVIRUS. Il bollettino nazionale: scendono i casi ma preoccupano i morti - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 463 È stata comunicata dal Ministero della Salute, tramite la Protezione civile, la situazione attuale sul coronavirus. Un calo netto dei contagi, ma un aumento decisivo e preoccupante dei morti. I nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore sono 16.999 nuovi casi, 887 morti. In totale sono stati processati circa 171 mila tamponi. Ieri si erano rilevati 12.756 nuovi contagi e 499 morti. Torna a scendere il rapporto positivi/tamponi che si attesta al 9,9%, in diminuzione di quasi un punto percentuale rispetto a ieri.

Maltempo: Campania, prorogata allerta meteo

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato a partire dalla mezzanotte e fino alle 23.59 di domani l'allerta meteo di colore Arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di colore Giallo sulle zone 1,3,5,7 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 7: Tanagro). Si prevedono ancora precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e raffiche di vento. Anche in assenza di precipitazioni, per effetto della saturazione dei suoli, si segnalano possibili fenomeni di dissesto idrogeologico: instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; fenomeni franosi e possibili cadute massi per condizioni idrogeologiche fragili. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, sia in ordine ai fenomeni connessi alle precipitazioni piovose e quindi al dissesto idrogeologico che alle conseguenze dei venti e del moto ondoso.

Maltempo in Campania con esondazioni e frane

[Redazione]

Sono giorni difficili sul fronte maltempo nella nostra regione, dove un susseguirsi di perturbazioni stanno creando disagi soprattutto per esondazione di fiumi e torrenti. A destare maggiore apprensione, nel Salernitano, sono il Sarno e il Sele le cui acque ieri sono tracimate nei terreni agricoli attigui, ma con danni irrilevanti. Lo segnala la Protezione civile che ieri ha diramato un allerta di colore arancione, che si protrarrà per tutta la giornata odierna. Situazione di attenzione anche a Giugliano, in provincia di Napoli, dove è esondato il Lago Patria. Per le forti piogge ieri una voragine si è aperta a Giugliano, dove 50 famiglie sono rimaste isolate, rendendo impossibile l'accesso alle loro abitazioni da parte dei soccorsi. Una frana è stata registrata anche in via Reginelle a Licola, come hanno potuto constatare i Vigili del fuoco di Napoli durante un monitoraggio della zona.

Puglia, maltempo: allerta per barese, tarantino e Salento - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, maltempo: allerta per barese, tarantino e Salento Protezione civile, previsioni meteo 11 Dicembre 2020 Screenshot 20201210 175707 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalle 8 per dodici ore. Si fa riferimento a precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia

64

700x87]??[pagano-
e - a s c o l i l l o - g e n e r i c o - 7 0 0 x 8 7 -
OK]??[Socrates-
700]??[tanagrina-
g e n e r i c o - 7 0 0 -
NUOVO]??

Ricetta e Fascicolo elettronici Imperatore e Montemurro La Basilicata è ancora indietro*[Redazione]*

MATERA - I cittadini lucani hanno imparato a fare la coda fuori delle farmacie ed anche fuori degli studi medici, dove ora si accede solo su appuntamento, con ingressi tracciati e con adeguato distanziamento temporale. La ricetta elettronica non è completamente operativa in Basilicata. A segnalarlo sono Pasquale Imperatore (Ordine dei farmacisti di Matera) e Séverine Montemurro (Ordine dei medici di Matera). Grazie a un provvedimento della Protezione civile, da alcuni mesi non è più necessario recarsi dal medico curante per ritirare le ricette dei farmaci perché per la spedizione in farmacia è sufficiente presentare il proprio codice fiscale ed il numero di ricetta elettronica (Nre) generato dal sistema Tessera sanitaria, -spiegano- Questo numero, presente nella parte in alto a destra di ciascuna ricetta, può essere trasmesso dal medico curante al paziente via mail o più semplicemente dettato per telefono. La ricetta elettronica si è, così, del tutto "dematerializzata" perché finalmente non viaggia più su carta. In Basilicata questo è vero solo in parte; per alcune prescrizioni vige ancora l'obbligo del ricettario rosso con tanto di firma del medico e la necessità di recarsi di persona a ritirarla nello studio del proprio curante. La ricetta rossa è ancora indispensabile, per la dispensazione delle bombole di ossigeno, del materiale di medicazione e delle strisce reattive per diabetici. La richiesta di una semplificazione prescrittiva, vista con favore da medici, farmacisti e cittadini per evidenti ragioni, è stata fin qui ignorata dalla nostra Regione, -rimarcano- Nella semplificazione del processo prescrittivo un ruolo fondamentale potrebbe essere svolto dal Fascicolo sanitario elettronico, strumento utile a creare un collegamento virtuale tra medici di famiglia e farmacie che potrebbe poi estendersi anche alle strutture sanitarie e agli specialisti del Servizio sanitario regionale. Auspichiamo che la Basilicata, tra le prime regioni in Italia ad avviarne la sperimentazione, possa rilanciare il Fse con una campagna informativa finalizzata ad estenderne l'uso", -tit_org-

Un polo civico per la Calabria. Un manifesto di idee

Un polo civico per la Calabria. Un manifesto di idee

[Redazione Reggiotv]

POLITICA Il Polo Civico ha individuato 6 punti di programma prioritari. Ma cosa vuole il Polo Civico per la Calabria? Dimostrare che la Calabria non può essere ridotta a quelle poche migliaia di 'ndranghetisti, politici collusi in cambio di voti e non solo, imprenditori complici o prestanome. La Calabria è altro: sono gli imprenditori non solo bravi e onesti, ma legati alla propria terra e coraggiosi che non si sottomettono alla mafia, non portano le loro aziende altrove, sfidano il crimine, creano lavoro in Calabria e dimostrano che non è vero che non si può; sono i cittadini perbene che, pur in condizioni difficilissime, collaborano con la magistratura e le forze dell'ordine sfatando il mito dell'omertà assoluta, sono le cooperative e le startup giovanili che costruiscono sulle loro idee ed educano con il loro esempio; sono i cittadini che donano tempo e passione al volontariato sociale, che fanno bene e con coscienza il loro lavoro, qualunque esso sia; sono le ragazze e i ragazzi che studiano con impegno e hanno visioni belle del futuro che vogliono costruire con gli altri, a casa loro, in Calabria, perché sanno che è una regione bellissima, ma da ripulire. I calabresi sono un milione e 900 mila e almeno altrettanti sono fuori regione, ma le vite e le loro limpide storie spariscono appiattite dietro le luride imprese di alcune migliaia di farabutti. E come traduce il Polo Civico per la Calabria questa convinzione in politica? Ci si è proposti di aprire e coltivare un dialogo costruttivo con altri soggetti del mondo civico, rinunciando a caratteri divisivi e affermando valori condivisi. Ma alcuni principi cardini vanno stabiliti: aderenza alla costituzione repubblicana, antifascismo, antileghismo, legalità, collocazione progressista, meridionalismo senza secessione, lotta alla povertà e alle ingiustizie sociali, accoglienza ed integrazione. Ed inoltre ci si pone come alternativa netta ai partiti che hanno avuto responsabilità di governo e hanno ridotto la Calabria in condizioni di disastro, favorendo una pleora di clienti e complici, dilapidando risorse, distruggendo la Sanità trasformata in sistema, spesso masso-mafioso, per il controllo del territorio e del consenso, privando i calabresi dei servizi essenziali e spingendo alla ricerca di soluzioni personali in una zona grigia fra legalità e malaffare, che riduce i diritti a favori da ripagare. Ma nei partiti che hanno avuto responsabilità di governo ci sono anche forze sane; non può il Polo Civico per la Calabria allearsi con quelle? Vero, ma i "buoni" di quei partiti sono stati al tavolo e silenti con i cattivi. Quale che ne sia stata la ragione, un comportamento che, se non complice, non è servito a moderare o modificare le cose. Detto questo, non si può fare di tutta l'erba un fascio; chi si è inutilmente battuto in quei partiti del marcio per amor di Calabria, deve trarne ovvie conclusioni: ne escano e facciano liste realmente alternative, evitando di camuffarsi entro formazioni riconducibili ai soliti noti; sarebbe ancora più disonesto. Non ci si assolve dicendo: ma volevano rubare 100, grazie a noi hanno rubato 70. Il Polo Civico non intende allearsi con queste trappole per elettori disattenti. Ma è aperto a chi, pur avendo esperienze politiche in quei partiti, e sia riconoscibile come estraneo alle loro nefandezze, voglia cogliere l'occasione per abbattere quelle logiche, quei sistemi. Non pretendiamo di avere esclusiva su questo percorso, siamo pronti anche ad unirvi ad aggregazioni civiche diverse che siano in sintonia però su un percorso volto alla ricerca dell'alternativa. E siamo pronti a farci carico delle istanze sane e valide di tante associazioni che non hanno fini politici, ma hanno trovato spesso un muro di gomma nell'amministrazione regionale; come anche a farci portatori di buone pratiche di democrazia partecipata e di processi di garanzia nella gestione delle risorse pubbliche, a cominciare dalla programmazione che non può essere centralizzata, ma aperta concretamente alle idee espresse dalle numerose competenze presenti sul territorio. Ma così "non si vince"! Il Polo Civico nasce per vincere, ma non a costo di dover poi sottostare alle logiche dei partiti di governo tradizionali ed essere assimilati a loro come è avvenuto con il M5S. A che serve vincere, se la vittoria non garantisce una pulizia generale dal malaffare? Crediamo che la nostra chiarezza di intenti potrebbe essere apprezzata dai calabresi, che sono stupefatti e disgustati dal veder calpestata la propria dignità. Nel 2015, tutto il Sud votò in blocco per il centrosinistra:

le regioni meridionali avevano tutte un presidente del PD e il segretario del PD era capo del governo. Ma le speranza di vedere le istanze del Sud rispettate si infransero presto. Nel 2018, tutto il Sud votò per il M5S, ma la delusione è arrivata ancora più rapidamente. Il Mezzogiorno è alla disperata ricerca di una rappresentanza politica vera, alternativa al sistema dei partiti di governo nazionali che, con la complicità dei loro esponenti meridionali, hanno privato il Sud dei treni, delle strade, degli asili, delle scuole, della Sanità, degli investimenti pubblici e hanno sottratto ogni anno al Mezzogiorno, oltre 60 miliardi di euro. Per questo, tanti non vanno nemmeno più a votare. Il Polo Civico per la Calabria nasce per essere quello che gli elettori fin qui traditi si aspettano: un'alternativa alle forze oscure che schiacciano la nostra regione con il piede sul collo. Esso vuole mettere al centro della sua azione politica le ragioni dei più deboli, la solidarietà verso gli ultimi, interesse dei molti in contrapposizione con i privilegi dei pochi. Una politica in grado di conseguire risultati concreti, in grado di invertire il verso della narrazione corrente della Calabria non più incentrata sul malaffare che la pervade. ma sulla capacità di valorizzare le sue risorse naturali e culturali, di produrre ed esportare, di creare ricchezza e lavoro, sulla capacità di programmare il suo futuro e di trattenere i suoi figli, sulla capacità di attrarre, di accogliere ed integrare come da sua millenaria tradizione. Dalle urne potrebbe prorompere affermazione degli onesti preconizzata da Gaetano Salvemini e il futuro governo della Calabria potrebbe diventare un esempio per tutto il Sud. Perché proprio la Calabria? Perché chi corre i rischi maggiori di morire cerca una soluzione decisiva e la Calabria è, tra tutte le regioni del Mezzogiorno, quella che ne ha più bisogno; non saranno gli altri a trovare la soluzione, ma potranno copiarla. Il Polo Civico ha individuato 6 punti di programma prioritari: Equità nella distribuzione delle risorse economiche, a scala territoriale e sociale; un posizionamento meridionalista, a partire dall'indirizzare le risorse del Recovery Fund prevalentemente al Sud Italia rispettando le indicazioni della Commissione Europea, porre fine all'assedio delle lobby di potere (dalla Lega al PD, a Confindustria) che caldeggiavano autonomia differenziata a vantaggio delle regioni ricche; Sanità equa e su standard europei, attraverso un riassetto generale del sistema di prevenzione, di assistenza e di cura (presidi territoriali, potenziamento strutture, personale qualificato selezionato per meriti, equipaggiamenti adeguati, stop alle cure fuori regione, competenze manageriali di primo ordine); Sistemazione ambientale e salvaguardia della natura in ottica fortemente eco-sostenibile (bonifica territorio e siti inquinati, politiche di prevenzione e protezione civile); Infrastrutture e servizi di trasporto equo-sostenibili (in linea con gli standard dell'Europa occidentale, no alle grandi opere inutili, sì ad interventi utili e diffusi); Cultura in senso esteso (dalle scuole dell'infanzia alle università pubbliche oggi fortemente discriminate al Sud, alla ricerca ed innovazione, alle arti, all'informazione libera, alle pari opportunità, ecc.); Ristrutturazione integrale dell'apparato burocratico regionale, eliminando rendite di posizione, inefficienze, clientele, strutture inutili; puntando una volta per tutte alla semplificazione amministrativa, alla digitalizzazione, all'efficienza ed efficacia della programmazione e della gestione delle risorse pubbliche. Saremo forse velleitari? No, vogliamo solo dare una risposta seria ai calabresi che sono stanchi di votare per il meno peggio, vogliono il meglio, altrimenti non se ne esce. E noi stiamo dalla loro parte.

10-12-2020 10:41
 Condividi NOTIZIE CORRELATE 10-12-2020 - ATTUALITA' Due decessi al Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria Covid19, 5 nuovi casi positivi 10-12-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria, disservizi idrici nel comprensorio di Catona A causa di un intervento straordinario sulla rete idrica comunale lungo la via Nazionale 10-12-2020 - ATTUALITA' Emergenza Covid, la Regione Calabria stanZIA altri 11 milioni di aiuti: fondi per Sacal e imprese Spirlì: "Non lasciamo indietro nessuno" 10-12-2020 - ATTUALITA' "Ho visto Massimo Ripepi aiutare con immenso amore, in prima linea per la giustizia" La testimonianza dell'Avvocato Maria Domenica Vazzana 10-12-2020 - ATTUALITA' Il Capitano umano. Il ricordo di Natale De Grazia a 25 anni dalla morte Si chiude il percorso di Legalità e Giustizia organizzato da Legambiente, Libera e Arci

Coronavirus. 169 nuovi casi positivi in Calabria, 75 a Reggio

Coronavirus. 169 nuovi casi positivi in Calabria, 75 a Reggio

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino regionale In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 377.344 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 390.443 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 19.175 (+169 rispetto a ieri), quelle negative 358.169. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 4.722 (90 in reparto AO Cosenza; 11 in reparto al presidio di Rossano e 20 al presidio ospedaliero di Cetraro; 9 all'ospedale da campo 13 in terapia intensiva, 4.579 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.381 (1.224 guariti, 157 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1495 (31 in reparto all'AO di Catanzaro; 16 P. O. Lamezia Terme; 15 in reparto all'AOU Mater Domini; 1 in terapia intensiva; 1.432 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.177 (1099 guariti, 78 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 828 (35 in reparto; 793 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1078 (1057 guariti, 21 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 454 (17 ricoverati, 437 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 636 (612 guariti, 24 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.077 (115 in reparto; 11 P.O di Gioia Tauro; 10 in terapia intensiva; 1941 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4923 (4830 guariti, 93 deceduti). - Altra Regione o stato Estero: CASI ATTIVI 200 (200 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 59, Catanzaro 22, Crotone 0, Vibo Valentia 13, Reggio Calabria 75. Altra regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 402. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Ottanta dei positivi del Setting fuori Regione/ Stato estero sono inseriti nel totale dei casi dell'ASP di Cosenza in quanto ne monitora l'andamento.

10-12-2020 18:06 Condividi NOTIZIE CORRELATE 10-12-2020 - **ATTUALITA'** Sabato 12 e Domenica 13 flash mob all'ospedale 'Giovanni XXIII' di Gioia Tauro e all'hospice di Melicucco Nuovi sit-in dopo quelli di Cittanova, Taurianova ed Oppido Mamertina 10-12-2020 - **ATTUALITA'** Due decessi al Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria Covid19, 5 nuovi casi positivi 10-12-2020 - **ATTUALITA'** Reggio Calabria, disservizi idrici nel comprensorio di Catona A causa di un intervento straordinario sulla rete idrica comunale lungo la via Nazionale 10-12-2020 - **ATTUALITA'** Emergenza Covid, la Regione Calabria stanza altri 11 milioni di aiuti: fondi per Sacal e imprese Spirli: "Non lasciamo indietro nessuno" 10-12-2020 - **ATTUALITA'** "Ho visto Massimo Ripepi aiutare con immenso amore, in prima linea per la giustizia" La testimonianza dell'Avvocato Maria Domenica Vazzana

Terrore a Cava de` Tirreni, crolla il muro di un`abitazione

[Redazione]

Maltempo, paura a Cava de Tirreni dove è crollato un muro di contenimento di un abitazione privata che ha travolto un serbatoio di gas ed un furgone. Crolla muro a Cava de Tirreni. L'episodio è accaduto la notte tra martedì e mercoledì nella frazione di Santa Lucia. Secondo la ricostruzione, fornita dagli uomini della Protezione Civile, il maltempo ha provocato il distaccamento e poi il crollo del muro di contenimento di un abitazione privata, a confine con la sponda del torrente Cavaiola. L'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco della compagnia di Salerno (distaccamento città), gli uomini della Protezione Civile comunale, i carabinieri diretti dal tenente Vincenzo Pessolano e gli agenti della polizia municipale. Le squadre dei soccorritori sono giunti in via XXV Luglio nei pressi del passaggio a livello di Santa Lucia ed hanno avviato le operazioni di messa in sicurezza. Per fortuna il crollo del muro e contestualmente del serbatoio del gas e del furgone non ha provocato feriti. Fonte: Il Mattino

Tags: Cava de' Tirreni maltempo muro

Maltempo, impressionante tromba d'aria a Camerota: paura tra i residenti

[Redazione]

Una trombaaria si è abbattuta questa mattina 10 dicembre a Camerota. evento atmosferico è durato poco, ma quanto basta per causare danni: dopo essersi formata in mare, a poco a poco si è avvicinata alla costa cilentana, per poi esaurire la sua carica distruttiva. Trombaaria a Camerota, paura tra i residenti. Per fortuna, non si registrano particolari danni. Resta comunque alta attenzione sul fronte metereologico: infatti, per oggi 10 dicembre, vige allerta meteo di colore arancione per tutta la provincia di Salerno, dopo quella Rossa di ieri. Che cos'è una trombaaria? Le trombe arie sono fenomeni meteorologici altamente distruttivi, tra tutti i vortici atmosferici quelli a più alta densità energetica o potenza sprigionata, e nell'area mediterranea rappresentano il fenomeno più violento verificabile sia pure con frequenza non elevata. Sono associati quasi sempre a temporali estremamente violenti (supercelle), possono percorrere centinaia di chilometri e generare venti anche fino a 500 km/h. Allerta meteo prorogata per domani, 11 dicembre. La protezione civile della Regione Campania, intanto ha diramato un nuovo avviso di allerta meteo valido per domani, 11 dicembre 2020. Si prevedono ancora precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e raffiche di vento. Tags: Camerota, tromba d'aria.

Coronavirus, il bollettino nazionale: quasi 17mila nuovi casi, boom di guariti

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 171.586 tamponi e individuati 16.999 nuovi.

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 171.586 tamponi e individuati 16.999 nuovi positivi al COVID-19. Gli attualmente positivi sono 696.527, 13.988 in meno rispetto a ieri. Nell'ultimo giorno sono morte 887 persone affette da Coronavirus per un totale di 62.626 decessi dall'inizio dell'epidemia. Attualmente positivi: 696.527 (-13.988) Deceduti: 62.626 (+887) Dimessi/Guariti: 1027.994 (+30.099) Ricoverati: 32.379 (-594) di cui in Terapia Intensiva: 3.291 (-29) Tamponi: 23.676.174 (+171.586) Totale casi: 1.787.147 (+16.999, +0,96%)

Campania, continua l'allerta meteo: l'avviso della Protezione Civile prorogato per altre 24 ore

[Redazione]

Campania, continua allerta meteo: avviso della Protezione Civile prorogato per altre 24 ore. previsti forti temporali e raffiche di vento La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato a partire dallamezzanotte e fino alle 23.59 di domani allerta meteo di colore Arancione sulla Piana del Sele e il Cilento (zone 6 e 8 della Campania) e di colore Giallo sulle zone 1,3,5,7 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 7: Tanagro). Si prevedono ancora precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale e raffiche di vento. [INS::INS] Anche in assenza di precipitazioni, per effetto della saturazione dei suoli, si segnalano possibili fenomeni di dissesto idrogeologico: instabilità diversante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito delle acque piovane contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; fenomeni franosi e possibili cadute massi per condizioni idrogeologiche fragili. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, sia in ordine ai fenomeni connessi alle precipitazioni piovose che quindi al dissesto idrogeologico che alle conseguenze dei venti e del moto ondoso.